

## I CARABINIERI E LA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Il tema dello scorso anno ha indagato il singolare rapporto tra i Carabinieri e le Comunità, probabilmente un *unicum* esistenziale di un Paese democratico moderno: un legame davvero particolare quello che associa i cittadini con l'Arma dei Carabinieri che, nella sua ultra bicentenaria storia, continua a consolidare il già altissimo livello di fiducia e apprezzamento.

Pur avvertita talvolta con un certo timore (reverenziale), costituisce per i più, come scrivemmo lo scorso anno, un sicuro riferimento, UN VALORE AUTENTICO, una tranquillizzante certezza. L'insegna luminosa di una Stazione dei Carabinieri fa parte dell'arredo urbano di moltissimi centri abitati, spesso così piccoli e remoti da non averne altre, di insegne. Una luce che scalda e conforta, emblema di rassicurazione sociale, non scontato deterrente contro tutte le forme di criminalità.

Da molti anni oramai l'Arma dei Carabinieri è impegnata su un altro fronte di prevenzione, che ambisce ad intervenire alla radice, agendo sui giovani, sin dalle scuole primarie e fino agli istituti superiori, con la diffusione di messaggi di "legalità".

Lo realizza con la conoscenza reciproca, la disponibilità al confronto diretto, l'apertura al dialogo dei propri rappresentanti che, andando nelle scuole di tutt'Italia, grazie al Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, incontrano ogni anno oltre 600.000 studenti! Un'opportunità unica e privilegiata di cui far tesoro, con l'obiettivo di sviluppare nelle giovani generazioni la sensibilità verso le tematiche sociali più avvertite, accrescendone la più ampia e approfondita cultura della legalità e dei temi ambientali, e diffondere la conoscenza del proprio prezioso ruolo per la crescita sociale, economica e democratica del Paese.

In continuità con il Calendario Storico, nell'Agenda troviamo il rapporto tutto intimo tra un padre, Maresciallo dell'Arma, e suo figlio, un adolescente che, come tanti altri, come i nostri stessi figli, si trova a confrontarsi con una società che corre, che consuma gli usi e le mode con eccessiva velocità (perfino per un giovane!) e che "aggre-disce" chi non resta al passo di queste continue sollecitazioni a fare, trascinandoli in un vortice disorientante.



Lo fa, tra i silenzi imbarazzati della routine domestica dopo la scomparsa della madre, scrivendo alcune lettere che lascia in un album di foto di famiglia, che sa essere sfogliato frequentemente dal figlio, trovando così il modo per raccontare di sé stesso e del suo lavoro, quello di Comandante di Stazione, e per mettere il figlio in guardia dalle insidie della vita.

Anche in questo caso il Comandante Generale dell'Arma, nella prefazione al Calendario Storico, ha voluto dirigere i riflettori su questo fondamentale e prezioso impegno sociale. L'attenzione verso i giovani, "...un tempo della vita che non va mai sprecato...". Perché così facendo "Sono semi che gettiamo perché il futuro sia più bello e rigoglioso. A questo fine bisogna piantare i Valori..." per far crescere "radici salde e rami alti che guardino al cielo".

Un impegno gravoso della "nostra" Arma, quella di tutti gli italiani, giovani e meno giovani, che continuano a vedere nei Carabinieri un riferimento continuo, un bene pregiato, forse scontato ma comunque certo, concreto, presente!

Un bene che ci impegniamo a salvaguardare.

# Diario 2025



# Una famiglia silenziosa

Il Maresciallo Comandante di Stazione e suo figlio facevano colazione, in silenzio.

Il ragazzo aveva sedici anni, i capelli lunghi e una data sul polso. L'uomo sapeva a cosa si riferiva. Ricordava l'ospedale, il sangue, le lacrime. C'era bisogno di tatuarsi quel numero? Uova, latte, biscotti, spremuta. Il ragazzo spazzolava a occhi bassi. L'uomo si limitò al caffè. Tra poco sarà un anno e ancora non parliamo.

Lui e il ragazzo erano simili. Lei ne rideva, due muti. C'è silenzio e silenzio, le direbbe ora. Ci sono silenzi pieni di emozioni. Questo invece è un muro altissimo. Io non so di lui, lui di me.

Il mio mestiere. Magari pensa che mi allontani, che mi renda insensibile.

Il ragazzo finì di mangiare. L'uomo gli chiese della scuola, tutto bene papà. Sapeva dei voti buoni, non perdeva un colloquio. Ma il resto? Gli amici, le ragazze? Che sogni hai?

Lo so che ti manca, ma siamo ancora una famiglia. La porta si chiuse, i passi sulle scale.

Il maresciallo si alzò, prese giacca e cappello. Devo trovare il modo. Devo parlare con lui.



# Il filo che ci unisce

Se stai leggendo, vuol dire che hai trovato questa lettera. E vuol dire che anche tu, come me, vai ogni tanto quando nessuno ti vede a sfogliare l'album delle foto di quando eravamo in tre, ed eravamo felici.

L'ho messa qui, tra le pagine con le veline, sorridendo al pensiero di lei che metteva le immagini stampate, così anacronistiche a pensarci adesso, in ordine rigorosamente cronologico, noi due fidanzati in gita, il matrimonio, tu che arrivi a completare la nostra esistenza. Se vorrai farmi sapere che hai trovato questo foglietto e che l'hai letto, ti prego prendilo. Io capirò, non trovandolo, e ti scriverò ancora.

Strano, così. Abbiamo le nostre occasioni per parlare, la colazione, la cena, quel po' di televisione la sera. Ma lo sai come lo so io, certe cose se non vengono naturali è meglio evitare. Non so cos'è, imbarazzo, incapacità; forse solo questo carattere chiuso che purtroppo condividiamo, e che ci impedisce di parlare come dovremmo. Ma siccome di cose da dirti ne ho, e tante, faccio questo tentativo. Se vorrai tenere queste parole, e aiutarmi così a tenere vivo il filo che ci unisce e che ci unirà per sempre, allora non dovrai parlarmene se non ti va. Prendi solo questa lettera, e così capirò che posso scriverne un'altra, e un'altra ancora: raccontandoti qualcosa di chi è tuo padre, di come vive e del mestiere che fa.

Magari scoprirai che siamo meno lontani di come sembriamo. Che le cose che faccio riguardano anche ragazzi come te, e che i nostri mondi non sono separati, anzi che sono esattamente lo stesso pianeta, e che dobbiamo solo capire in che verso gira. A presto, figlio mio.

Ti voglio bene.



# Il branco

Magari lo hai visto cento volte, ma non te lo ricordi. Quelli come lui sono così, sotto gli occhi di tutti eppure invisibili.

Dorme in diversi punti della città, al riparo della pioggia e del vento; conosce le rientranze dei portoni, i portici, le entrate di servizio dei centri commerciali. E di giorno fa il giro di quelli che gli danno qualcosa da mangiare e soprattutto da bere, commessi e commercianti gli vogliono bene, ha una risata sgangherata e contagiosa che mette di buonumore.

Ieri hanno provato a dargli fuoco. Non ci sono riusciti, non del tutto: ha ustioni di primo e secondo grado sul settanta per cento del corpo, i dottori dicono che potrebbe anche farcela ma ora come ora sembra difficile. Non ha mai fatto niente di male a nessuno. A nessuno.

Pensavano di farla franca, ma c'era una telecamera di sorveglianza di un appartamento privato, una signora anziana che ha subito un tentativo di furto qualche anno fa. Non si vede dalla strada, e ha ripreso tutto. Cinque ragazzi, più giovani di te, leggerai i nomi quando la storia verrà fuori, magari li conosci anche se spero di no. La cosa che mi agghiaccia è che presi singolarmente sono assolutamente normali, anzi, apparentemente perfetti. Studenti coscienziosi e di buon profitto, condotta esemplare, seguiti dai genitori, le migliori scuole. Niente degrado, niente abbandono sociale, niente malavita. Nessun cattivo esempio. Poi però insieme diventano una specie di bestia mostruosa; stiamo approfondendo e sta venendo fuori di tutto, non è la prima volta che fanno qualcosa del genere, se la prendono con immigrati, con ragazze che incontrano da sole, con auto in sosta e vetrine.

Il branco, insomma. Quello vero, anche se gli animali sono assai migliori. Cerca di ricordarlo: con gli altri si può diventare qualcosa di assai diverso da se stessi. Qualcosa di terribile.

Ti voglio bene.



# Prigionieri di una stanza

Stamattina ti ho sorpreso, lo so. L'ho visto dalla tua faccia.

Stavi preparando la borsa per il calcetto, essendo giovedì, e io ti ho stretto la spalla, una specie di ruvida carezza. Ti sei voltato e mi hai guardato con curiosità. Mi hai chiesto: tutto bene, papà? E io sì, certo. Ma non ti ho convinto, lo so. Quindi ti spiego qui, come sai mi è più facile.

Ieri mi sono accorto che il collega Gargiulo era abbastanza giù di corda. Ci conosciamo bene, lo sai, siamo dello stesso corso e siamo anche amici. È un carabiniere bravo e coscienzioso, un uomo affidabile e una brava persona. Ho aspettato una pausa e gli ho chiesto cosa avesse che non va.

Mi ha raccontato tutto. Inizialmente era un po' in imbarazzo, poi si è aperto e sembrava un fiume in piena.

Forse ricorderai che ha tre figli, due più grandi di te e uno piccolo, dodici anni, che ha sempre chiamato sorridendo "l'incidente di percorso", al quale è legatissimo forse proprio perché è arrivato quando non se lo aspettava più, Be', questo ragazzo di fatto non esce più dalla sua stanza. La moglie e lui, Gargiulo, ci hanno provato in tutti i modi, con le buone, con le cattive, rivolgendosi a un medico, poi a un assistente sociale, infine a uno psicologo. Hanno chiamato gli amici (quelli di prima, perché ovviamente adesso il ragazzo non frequenta più nessuno), gli insegnanti, perfino l'istruttore di quando giocava a tennis. Niente da fare. L'unica cosa che hanno ottenuto è il nome di questa sindrome, Hikikomori, che in giapponese (dove il fenomeno è più diffuso) significa "chiudersi dentro".

Hanno provato a togliergli il computer, attraverso il quale è collegato ventiquattr'ore al giorno, ma lui smette di nutrirsi. È diventato una larva. Sta sui social, come se fosse quello il mondo reale. Alla fine del racconto, Gargiulo piangeva.

E allora quando ho visto che ti preparavi per il calcetto, pieno di vita, di amici e di voglia di aria aperta, sono stato semplicemente felice.

Ti voglio bene.



# La scelta giusta

Hai sentito dell'incidente dell'altra notte, anzi, per essere precisi dell'altra mattina perché erano le tre. Un'auto uscita di strada, apparentemente senza motivo, un uomo alla guida, un panettiere che andava al lavoro. Si pensava a un malore, un colpo di sonno, qualcosa del genere perché non c'erano ostacoli e l'auto era in perfette condizioni. Lui, lo saprai, è in coma farmacologico all'ospedale, speriamo se la cavi, moglie e tre bambini, sarebbe una tragedia.

Ero tra quelli del primo sopralluogo, c'era qualche curioso a guardare, in quel punto niente telecamere. Mi sono accorto di una ragazza, bionda, sostenuta da un ragazzo coi capelli a treccine. Aveva gli occhi sgranati. Quando l'ho cercata per chiedere se avesse visto qualcosa, non c'era più.

È venuta stamattina in caserma. Era ancora col ragazzo con le treccine, ma lui stava un passo indietro. Mi ha detto che voleva rilasciare una dichiarazione, io le ho chiesto che tipo di dichiarazione, lei ha detto: sull'incidente di ieri notte.

Mi ha raccontato che aveva litigato col suo ragazzo, che era quello con le treccine. Che aveva bevuto un po', non molto, ma che principalmente era triste per il litigio, si erano lasciati, mi ha spiegato, e stava piangendo.

Forse per le lacrime, forse per la tristezza, forse per la birra ha attraversato di corsa senza aspettare il verde. E ha sentito i freni e il botto.

Il ragazzo allora ha detto che le è corso dietro, ma che non ha fatto in tempo. E che adesso nessuno dei due riusciva a togliersi dagli occhi l'ambulanza che portava via il panettiere.

Le regole a volte sembrano una gabbia, lo so. Una limitazione intollerabile delle libertà anche minime, come attraversare la strada. Adesso però qualcuno dovrebbe spiegarlo alla moglie e ai tre bambini del panettiere.

Ti voglio bene.



# Parole come coltelli

Ieri è venuta in caserma la signora Maria, sai, la salumiera dove andiamo a fare la spesa. Se ne stava in silenzio nella sala d'aspetto, con la borsa stretta nelle mani e lo sguardo nel vuoto. Il carabiniere di servizio alla caserma le aveva chiesto un paio di volte che cosa volesse, ma lei aveva risposto che doveva dirmi una cosa. Personale.

L'ho fatta entrare nel mio ufficio, ma non diceva niente. Era pallida. Poi ha preso un telefonino dalla borsa, lo ha sbloccato e me lo ha passato.

Non era suo, ma del figlio, lo conosci, quel ragazzino che è sempre nel negozio a fare i compiti. Molto educato, tranquillo.

Tu non hai idea di quello che gli scrivono i compagni di classe. Lo sai, è un ragazzo molto sovrappeso, la madre mi ha detto che ha un carattere chiuso, che non reagisce, ma si chiude in camera e piange. Piange sempre.

I ragazzi riescono a essere cattivi, sai? Molto. In quei messaggi, man mano che scorrevo, ho trovato cose terribili. Violenza, disgusto, perfino rabbia, come se essere grassi fosse una colpa, come se fosse un delitto. Perché non muori, gli dicevano. Perché non ti ammazzi, sei brutto, fai schifo, sei inutile.

Maschi e femmine, a detta della madre tutti compagni di classe.

Mi ha detto che non voleva denunciare nessuno, che non voleva fare ancora di più terra bruciata attorno al ragazzo; ma che neanche se la sentiva più di stare ferma a guardare, perché, mi ha chiesto, come mi sentirei se lui facesse qualcosa di terribile e io non avessi fatto niente?

L'ho tranquillizzata. Andrò a titolo personale dal dirigente scolastico, farò presente la questione, lui magari troverà un modo; magari gli cambierà classe, o parlerà coi genitori. Però credimi, questo mondo a volte fa paura. I ragazzi, almeno voi, dovrete essere migliori. No?

Ti voglio bene.



# Rispetto, segno d'amore

Non parliamo mai di tua madre. Troppo dolore, secondo me; sia per me che per te.

Eppure mi sembra che sia un argomento che dovremmo toccare, anche solo in questa strana corrispondenza che stiamo tenendo, senza poi discuterne, senza poi accennare. Io ti scrivo, tu mi leggi: e magari qualcosa rimane nell'aria, tra te e me.

Sicuramente nella nostra aria c'è tua madre, che saprebbe come parlarti e come parlare a me, ne sono certo. Io però vorrei parlarti di lei in quanto donna, non in quanto tua madre: perché credo che ce lo dimentichiamo tutti troppo spesso, che le madri e le mogli e le amiche e le sorelle sono prima di tutto donne, e come tali dovrebbero essere trattate.

Io per tua madre, puoi immaginare, ho provato e provo tutto l'amore del mondo e lo proverò per sempre. Ma prima di tutto, e posso dirlo con immenso orgoglio, l'ho sempre rispettata. Non ho mai fatto o detto qualcosa che non volesse. Non le ho mai imposto la mia volontà, e mai lei lo ha fatto a me. Non c'è stata una sola volta che non abbia ammesso discussioni, che non l'abbia ascoltata, che abbia fatto di testa mia su quello che riguardava anche lei.

Non c'è stata scelta in cui non l'abbia coinvolta. Non c'è stato un momento in cui io l'abbia considerata accessoria o secondaria. Mai.

Soprattutto: non l'ho mai considerata mia. E su questo ti prego di riflettere.

L'amore, sai, non è proprietà. Non è neanche possesso. Non dire "sei mia", neanche se lo senti forte, neanche se pensi che lei voglia sentirselo dire. È la peggiore delle cose, il più basso degli insulti. Ho visto succedere cose atroci, in nome di quel senso di malintesa proprietà. È una donna, non un'auto o un paio di scarpe. Non ci può essere amore, senza rispetto. E non c'è rispetto senza riconoscimento di libertà. Io oggi posso dire di averla amata, tua madre, solo perché l'ho sempre rispettata.

Ti voglio bene.



# Intimità violata

Sei molto riservato e io non posso certo lamentarmene, perché hai preso da me. A volte vorrei chiederti del tuo rapporto col sesso, se qualcosa ti fa soffrire, se hai qualche paura. Le cose sono così cambiate dai miei tempi, sbirciavamo certi giornali esposti nelle edicole, fingevamo di essere più grandi per entrare al cinema a vedere certi filmetti che adesso sembrano così innocenti.

Ti sorprenderebbe sapere quanti ragazzi vengono in caserma o ci chiamano perché sono in difficoltà. Molto spesso sono donne, più fragili in un mondo fatto dagli uomini per gli uomini. Cerchiamo di parlare, di arrivare a capire certe dinamiche soprattutto per vedere dove e come possiamo intervenire; la legge a volte può diventare un labirinto, un recinto che non consente di difendere chi ne ha bisogno.

La settimana scorsa è venuta una ragazza, più o meno della tua età. L'accompagnava il fratello, maggiorenne. Mi hanno spiegato che si trattava di qualcosa di molto riservato, che i genitori se l'avessero saputo sarebbero morti di dolore e che per questo non volevano sporgere denuncia. L'ex fidanzato di lei continuava a mandare foto della loro intimità, minacciando di divulgarle se non fosse tornata con lui. Lei, tra le lacrime, mi ha detto che la sola idea la faceva stare male, ma che il pensiero di suo padre davanti a quelle foto la faceva stare anche peggio.

Ho fatto qualcosa che non dobbiamo e non possiamo fare: sono andato io, in borghese, a parlare con questo ragazzo. Gli ho detto con chiarezza quello che sarebbe successo in caso di denuncia, e che la denuncia sarebbe scattata al primo invio di una qualsiasi delle foto a qualcuno che non fosse la ragazza. Spero abbia capito. Non posso fare di più, purtroppo.

Spero anche che tu non abbia mai di questi problemi, e anche che non abbia mai sentimenti di vendetta. La vendetta è qualcosa di vigliacco. E mio figlio non è un vigliacco, e non lo sarà mai. Spero.

Ti voglio bene.



# Dipendenti da nulla

Ogni volta che si parla di libertà, si finisce con parlare di droga. Io, se devo dirti la verità, non sono mai riuscito a farmi un'idea.

Immagino che, leggendo, sarai sorpreso. Starai spalancando gli occhi come hai sempre fatto, anche da piccolino, quando qualcosa ti meraviglia. Non te ne accorgi, ma lo fai ancora. Ma come, dirai: col mestiere che fai non hai un'opinione precisa e netta su questo argomento?

Io nelle libertà ci credo, devi sapere. Anzi, interpreto il mio lavoro proprio come una difesa delle libertà di tutti, che vengono lese dall'esagerazione dell'esercizio delle autonomie personali. Per cui un fondamento di correttezza in chi dice che ognuno dovrebbe essere appunto libero di prendere quello che vuole, se non reca pericolo al prossimo, io lo vedo.

Ma devo dire che nella mia vita professionale ho visto tanto, troppo altro. Ho visto famiglie rovinate per sempre, risparmi faticosamente accumulati dissolversi in pochi giorni. Ho visto ragazzi ammalarsi e perfino morire, lontano dalle madri e dai padri, che disperati li cercavano dovunque senza trovarli. Ho visto professionisti affermati e validi perdere ogni capacità, e persone alla guida di auto uccidere innocenti per la perdita del controllo.

Però non è questo che mi fa paura; non è questo che mi porta a dire che sì, cancellerei la droga dalla faccia della terra, che l'eliminerei dalla vita sotterranea delle città.

Quello che mi fa paura è la perdita totale della volontà. L'incapacità di decidere, di autodeterminarsi. Si diventa vigliacchi, bugiardi, codardi, ingannevoli. Si va via, in un inferno profondo, e non si torna più. L'ho visto tante volte, sai. L'ho visto tutte le volte.

Questo mi dà i brividi. Per questo prego Dio che tu resti lontano da ogni dipendenza. O che almeno me ne parli, perché un padre serve anche a questo.

Ti voglio bene.



# La civiltà dei piccoli gesti

Oggi pomeriggio ho fatto un giro; ho mangiato in fretta il panino, poi ho visto dalla finestra della caserma che c'era un bel sole e ho pensato di andare a prendere un po' d'aria.

Sono andato vicino al fiume, appena fuori città. Ci andavo con tua madre, qualche volta, senza una ragione precisa se non il fatto che è proprio un bel posto, erba e ombra di alberi, cicale e qualche calabrone, il rumore dell'acqua.

Mi sono messo seduto, coperto dalla siepe. A pensare, a ricordare, ad annusare le foglie, non lo so. Dopo un po' ho sentito che sono arrivati dei ragazzi, di là dalla siepe; erano in quattro, c'erano due ragazze, con i motorini. Scherzavano, ridevano; a voce un po' alta, ma non mi disturbavano. Dovevo andare via presto per tornare al lavoro, d'altronde.

Ho sentito che mangiavano e bevevano, le bottiglie, il rumore delle posate. Un picnic, come lo chiamavamo noi all'epoca. Mi sono accorto che sorridevo, perché ricordavo la faccia di tua madre quando diceva che non voleva mangiare per non ingrassare, e poi io aprivo il cartoccio delle fritture e lei le divorava sentendosi in colpa.

Me ne sono stato lì ad ascoltare. Poi hanno finito e sono andati via, ridendo. Mi aveva fatto piacere condividere un po' di quel sole e di aria buona con dei ragazzi.

Poi però, quando mi sono alzato e ho guardato di là dalla siepe, ho visto uno sfacelo. Avevano lasciato tutto lì, cartacce, bottiglie vuote di vetro e plastica, contenitori di alluminio. C'erano perfino gli avanzi di cibo, e già stavano arrivando le formiche. Naturalmente ho raccolto tutto, ma mi dispiaceva così tanto: come fosse stato il salotto di casa mia, sporcato senza alcuna cura da estranei.

Ti prego, fai come se la città fosse casa tua. È un pensiero semplice, facile da fare: ma ti aiuta a vivere meglio, e a far vivere meglio gli altri.

Ti voglio bene.



# La ragione parla a voce bassa

Ho notato che ieri sera eri particolarmente interessato al telegiornale.

Mi ha fatto molto piacere, stupidamente quelli della mia età pensano che i ragazzi siano superficiali, che seguano solo le notizie che riguardano sport e spettacolo, cantanti e calciatori. Invece siete attenti anche alla politica, a quello che succede all'estero, all'economia. E alla cronaca.

Ho riflettuto parecchio su questo. In effetti, è come se voi giovani ci guardiate, e che inevitabilmente ci giudichiate. Siete nel mondo, e il mondo è anche come lo abbiamo fatto noi, come lo abbiamo sbagliato, immaginandolo in un modo e realizzandolo in un altro.

E mi sono preoccupato, sai perché? Per il telegiornale. E per la montagna di commenti, di notizie e di approfondimenti che vi investono ogni giorno. Mi sono chiesto come faccia un ragazzo a decidere il vero e il falso, il giusto e il manipolato. Ti ho immaginato solo e perso in una giungla di schermate e di frasi brevi, urlate e con tanti punti esclamativi.

Non so come aiutarti, su questo. Ma mi fido di una cosa, che so che hai e che devi sempre mantenere: la capacità di pensare con la tua testa. Io cerco di fare così, scelgo qualcuno di autorevole, testate giornalistiche antiche e consolidate, e parto da lì. Mi faccio un'idea mia di quello che è accaduto, e all'interno di quest'idea provo a cercare i pezzi di verità che sono sparsi dovunque.

Più di tutto, tengo presente la diffamazione. Chi insulta, chi giudica senza sapere, chi aggredisce lo allontano, lo cancello. Perché se c'è una cosa che ho imparato è che non è mai vero che la ragione è di chi urla più forte. Anzi, credo proprio che chi ha ragione non abbia mai bisogno di urlare. Non credi?

Ti voglio bene.



# Sicuri e quindi liberi

Oggi sorridendo ascoltavo due colleghi giovani, di poco più grandi di te, che si lamentavano di come la gente ci guarda. Loro fanno pattuglia, sai, controllo della circolazione stradale. Si mettono in certi punti dove c'è una piazzola e fermano le auto, controllano i documenti, rilevano infrazioni. Cose così.

Dicevano che le persone hanno sostanzialmente disagio. Fastidio. Quelli in regola sentono di perdere tempo, un impedimento noioso. Quelli che hanno qualcosa che non va, patente scaduta, revisione dell'auto non fatta, addirittura sentono di subire un'ingiustizia. Uno dei due ha detto all'altro che aveva sentito una moglie dire al marito: ecco, se la prendono con la gente perbene, invece di cercare i delinquenti.

Ecco, io ti voglio dire questo: non pensare mai che possa esistere libertà senza sicurezza. Non essere insofferente ai controlli, che sono fatti solo per fare in modo che gli altri, tutti gli altri, possano esercitare la libertà senza correre rischi.

Anche semplicemente in un controllo ci può essere la salvaguardia della tua, della nostra vita. Freni che non prendono bene, qualche diottria in meno, un messaggio da inviare urgentemente, una freccia che non lampeggia perché la lampadina è bruciata sembrano sciocchezze, e invece possono essere la differenza tra la vita e la morte. Sapessi quante ne ho viste.

Ho detto ai ragazzi di non preoccuparsi degli sguardi e delle parole di fastidio. Perché loro, facendo semplicemente pattuglia all'angolo della provinciale, salvano la vita alla gente.

Ho pensato di dirlo anche a te. Non dimenticare che per essere veramente libero, devi essere sicuro.

Ti voglio bene.



# L'antidoto alla solitudine

Avrai notato che queste mie strane lettere, questi messaggi che affido alla tua camera e che certamente leggi, anche se non ne parliamo, finiscono tutte con le stesse parole: ti voglio bene.

Ovvio, penserai. Sono tuo padre, è naturale che ti voglia bene. E so che anche tu me ne vuoi, perché tu e io siamo una famiglia e lo saremo sempre, nel ricordo dolcissimo di tua madre. Eppure se vedessi quello che quotidianamente vedo io, penseresti che così ovvio non è. E che quindi è meglio dirselo, a costo di diventare un po' stucchevoli.

Il mondo, sai, è diventato un posto strano. Se mandi qualcuno a quel paese, meglio ancora se usi parole di rabbia o di violenza, sei uno forte e deciso, probabilmente sincero e quindi vieni apprezzato di più. Se dici a qualcuno che gli vuoi bene, sei uno debole, fragile e magari ipocrita. Ragion per cui sono sempre meno le manifestazioni di affetto, e sempre più quelle aggressive, che generano a lungo andare violenza fisica e odio.

La colpa? Secondo me è della solitudine. Certo, non sono un sociologo o un filosofo; e tantomeno uno studioso di linguaggio e di comportamenti. Ma ho un osservatorio piuttosto privilegiato, che è il mio mestiere che mi porta a contatto con le peggiori manifestazioni anche all'interno della famiglia, e ti garantisco che non c'è stata mai un'epoca storica in cui siamo stati tanto soli. Sembriamo connessi, perennemente in contatto: invece siamo chiusi in una solitudine terribile, pieni di angosce e di ansie, soprattutto di paure. È per questo che diventiamo reattivi, violenti e aggressivi.

Se posso insegnarti qualcosa, figlio mio, ascolta quello che ti dice questo carabiniere che vede troppo mondo, ogni giorno: ricorda di dire sempre "ti voglio bene". Meglio una volta in più che una in meno.

È la cosa più bella del mondo, amare qualcuno. Non dimenticarlo.

Ti voglio bene.



# Date importanti della storia dell'Arma





#### Date importanti della storia dell'Arma

**13 luglio 1814:** Vittorio Emanuele I adotta le Regie Patenti istitutive del Corpo dei Carabinieri Reali; è uno dei primi provvedimenti del Re.

**24 aprile 1815:** a Vernante (CN) muore in un conflitto a fuoco Giovanni Boccaccio, primo Carabiniere caduto nell'adempimento del dovere mentre – insieme a due commilitoni – tentava di bloccare un gruppo di briganti.

**6 luglio 1815:** uno squadrone di Carabinieri Reali impegnato con l'Armata Austro-sarda nella liberazione del sud della Francia dopo Waterloo, carica con successo le truppe napoleoniche arroccate a difesa di Grenoble, capoluogo del Delfinato.

**15 ottobre 1816:** vengono emanate da Vittorio Emanuele I due regie patenti con le prime si stabiliva l'istituzione di un *"Ministero di Pulizia"*, per *"staccare interamente le attribuzioni proprie della Pulizia da ogni corpo di forza armata"*, con le seconde si precisavano, anche in relazione alle competenze del nuovo Ministero, *"il modo d'istituzione del Corpo dei Carabinieri Reali"* e le relative *"attribuzioni e incumbenze"*. Si tratta di un provvedimento normativo decisivo, tra i più significativi per la storia dell'Arma, con cui vengono definitivamente delineati i tratti essenziali e ancor oggi distintivi dell'Istituzione.

**16 ottobre 1822:** viene pubblicato a Torino il primo Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali.

**11 giugno 1828:** nasce a Villa Castelnuovo (TO) il poeta, politico, letterato, Costantino Nigra (muore a Rapallo il 1° luglio 1907), che comporrà La Rassegna di Novara, poema in cui l'autore immagina che Carlo Alberto passi in rassegna il grande esercito dei Caduti nelle patrie battaglie. Primi sono i Carabinieri, che descrive con passi memorabili. L'opera fu pubblicata nel 1875, ottenendo immediato successo.

**23 febbraio 1832:** sul copricapo dei Carabinieri appare, per la prima volta, la granata con fiamma che, prevista nel "Regolamento per le divise degli Ufficiali, Bass'Ufficiali, Carabinieri e Allievi", diverrà e rimarrà il simbolo maggiormente caratterizzante della sua uniforme.

**25 giugno 1833:** il copricapo dei Carabinieri si arricchisce con l'adozione del pennacchio rosso-blu, a piume corte per sottufficiali e militari di truppa, a piume lunghe e ricadenti "a salice piangente" per gli ufficiali; bianco e rosso per i complessi musicali dell'Arma.

**3 febbraio 1834:** il Carabiniere a cavallo Giovan Battista Scapaccino viene ucciso da fuoriusciti antimonarchici che avevano occupato il paese di Les Echelles (Alta Savoia), per aver rifiutato di rinnegare il giuramento di fedeltà al Re. Per tale eroico comportamento, sarà insignito con la prima Medaglia d'Oro al Valor Militare dell'allora Armata Sardo-Piemontese.

**8 agosto 1835:** il Col. Giacinto Cottalorda, Comandante in 2a del Corpo dei Carabinieri Reali, dirama una circolare con l'intento di uniformare le iniziative da intraprendere per arginare il contagio del colera che aveva colpito il Regno Sardo – Piemontese già a partire dal 1832. L'iniziativa assume un significato rilevante perché oltre a salvare molte vite stabilisce i criteri di intervento e di assistenza necessari per sconfiggere il male. In pratica i Carabinieri diventano dei veri e propri operatori sanitari. Durante le varie ondate dell'epidemia che si ripresenteranno soprattutto nel corso del XIX secolo ai militari dell'Arma verranno concessi innumerevoli riconoscimenti in tutto il territorio nazionale.

**30 aprile 1848:** a Pastrengo (VR), tre Squadroni di Carabinieri a cavallo caricano con impeto travolgente le avanguardie austriache, salvando il Re Carlo Alberto che, avanzando davanti alle truppe, si era imbattuto in loro. L'azione, che farà guadagnare una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma, trascina le truppe piemontesi alla vittoria.

**3 aprile 1855:** ad Alessandria, il Re Vittorio Emanuele II passa in rassegna il Corpo di Spedizione sardo-piemontese che parteciperà alla Guerra d'Oriente in Crimea, accanto agli eserciti francese e inglese, per contrastare la politica russa volta ad assicurarsi uno sbocco nel Mediterraneo attraverso il Bosforo, in danno della Turchia. Il Piemonte partecipa alla spedizione con una forza di 15.000 uomini, comprendente un Distaccamento di Carabinieri al



comando del Capitano Emanuele Trotti. È la prima missione all'estero per il Corpo e il “battesimo del fuoco” in un conflitto internazionale.

**24 luglio 1859:** a Firenze, il Commissario Straordinario di Vittorio Emanuele II, Carlo Boncompagni di Mombello, decreta la trasformazione della Gendarmeria Toscana in Legione di Carabinieri Toscani. Il 31 luglio successivo, ne sarà affidato il comando al Colonnello dei Carabinieri Filippo Olandini che, già il precedente 10 giugno, era stato inviato nel capoluogo toscano per assumere tale incarico, nella prospettiva dell'assorbimento del Granducato di Toscana da parte del Regno di Sardegna. Analoghe iniziative vengono prese nello stesso periodo dal Governo di Torino nei confronti dei Ducati di Modena, di Parma e Piacenza, delle Legazioni Pontificie delle Romagne e in Lombardia.

**14 luglio 1860:** il Generale Giuseppe Garibaldi decreta la creazione di un Corpo di Carabinieri in Sicilia. Il 1° agosto successivo ordinerà, per la piazza di Messina, l'istituzione di un “Battaglione di Carabinieri Reali con organizzazione identica a quelli del Regno d'Italia”. A tale primo nucleo sarà destinato, nell'autunno dello stesso anno, il Maggiore Francesco Saverio Massiera che provvede a organizzare i Carabinieri siciliani sullo schema ordinativo piemontese, predisponendoli a costituire, nel 1861, la 12ª Legione dei Carabinieri Reali in Palermo.

**16 novembre 1860:** il Luogotenente Generale di Vittorio Emanuele II nelle province napoletane, Luigi Carlo Farini, decreta la formazione di un Reggimento di Carabinieri Reali per la città di Napoli, del quale viene nominato comandante il Maggiore Generale Trofimo Arnulfi. Dal Reggimento nascerà la 7ª Legione Carabinieri in Napoli, con giurisdizione su Campania, Molise e Basilicata.

**24 gennaio 1861:** nel Regio Decreto di riordinamento dell'Esercito nazionale, il Corpo dei Carabinieri Reali viene più volte indicato come “Arma” (tale appellativo diventerà ufficiale solo nel 1873) e collocata al primo posto tra tutte le Armi dell'Esercito. Lo stesso Decreto fissa lo scompartimento del Corpo su 13 Legioni territoriali, più la Legione Allievi Carabinieri con sede in Torino e, per ciascuna di esse, tutti i Comandi dipendenti fino alle Stazioni,

con la forza di ognuno. Inoltre, istituisce il Comitato dell'Arma dei Carabinieri, organo collegiale di comando in luogo del Comando Generale, composto da un Luogotenente Generale, presidente, da quattro Maggiori Generali, membri, e da un Ufficiale Superiore, segretario. Il «Comitato» verrà soppresso il 16 novembre 1882, data in cui sarà ripristinato il Comando Generale.

**24 giugno 1864:** nella relazione ufficiale che la Commissione Affari interni della Camera invia al Governo, l'Arma dei Carabinieri viene per la prima volta definita “Benemerita”. Il titolo, che entrerà nell'uso comune soprattutto grazie alla riconoscenza popolare, accompagna ancora oggi l'Istituzione.

**7 febbraio 1868:** 80 Carabinieri a cavallo vengono concentrati a Firenze per svolgere, il 30 aprile successivo, la scorta d'onore con elmi e corazze, in occasione dell'arrivo del Principe Umberto e della Principessa Margherita, che si sposeranno a Torino il 22 aprile. Terminata l'esigenza, il Reparto non verrà sciolto – come già avvenuto nell'aprile 1842 per analoga cerimonia a Torino – ma sarà destinato alla guardia dei reali appartamenti e alla scorta d'onore del Re: sono nati i Corazzieri.

**1° aprile 1871:** al Brigadiere Chiaffredo Bergia viene conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare per aver debellato in Abruzzo la banda Dalena – Pomponio. Il sottufficiale, che ha soltanto 31 anni, dei quali 10 trascorsi nell'Arma, concluderà la sua carriera e la sua vita a 52 anni con il grado di Capitano, fregiato oltre che della Medaglia d'Oro, della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, della Croce dell'Ordine Equestre della Corona d'Italia, di tre Medaglie d'Argento e di due di Bronzo al Valor Militare. Nel suo stato di servizio saranno annotate 17 menzioni onorevoli, numerosi encomi e due promozioni per meriti speciali.

**30 settembre 1873:** il Corpo dei Carabinieri Reali, già indicato in vari provvedimenti con l'appellativo di Arma, assume ufficialmente la denominazione di Arma dei Carabinieri Reali, mantenendo la prerogativa di prima Arma dell'Esercito.

**16 maggio 1883:** il Maresciallo Enrico Cavedagni, con quattro Carabinieri, istituisce una Stazione



## Date importanti della storia dell'Arma

dell'Arma in Eritrea, ad Assab, a tutela del traffico commerciale tra l'Italia e l'Estremo Oriente. È il primo presidio territoriale dell'Arma dei Carabinieri all'estero.

**10 ottobre 1885:** la Legione Allievi Carabinieri di Torino viene trasferita a Roma, nella nuova caserma in Piani di Castello (oggi quartiere Prati), costruita espressamente per accogliere l'istituto di formazione dell'Arma, che vi si insedierà nel successivo mese di novembre.

**1° marzo 1886:** nasce a Milano l'Associazione di Mutuo Soccorso fra congedati e pensionati dei Carabinieri. È l'antesignana dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

**25 febbraio 1894:** è concessa alla Legione Allievi la Bandiera Nazionale, consegnata poi in forma solenne il 14 marzo successivo nel piazzale del Maccio a Roma. Dal 7 luglio 1932 – decorato della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare il 5 giugno 1920, per l'eroica partecipazione dell'Arma alla 1a Guerra Mondiale – lo stesso vessillo diventerà la Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri, che continua ad essere conservata nell'ufficio del Comandante della Legione Allievi Carabinieri.

**4 febbraio 1897:** nel porto di Catania s'imbarca un nucleo di militari dell'Arma diretto all'isola di Creta, per compiere una missione concertata con le Grandi Potenze (Inghilterra, Francia, Russia e Austria) al fine di comporre l'atavico dissidio a sfondo etnico e religioso tra la comunità turca (mussulmana) e quella greca (cristiana). Il contingente dell'Arma, guidato dal Capitano Federico Craveri, provvederà alla riorganizzazione della Gendarmeria locale replicando il proprio collaudato schema ordinativo. La missione avrà termine nel 1906.

**28 dicembre 1908:** alle ore 5 e 21 una tremenda scossa di terremoto (10° grado della scala Mercalli) colpisce Messina, Reggio Calabria e le fasce costiere settentrionali e orientali della Sicilia. L'Arma partecipa immediatamente alle operazioni di soccorso alle popolazioni. L'Istituzione viene decorata di Medaglia d'Oro di Benemerita (espressamente istituita in tale occasione). La stessa decorazione viene assegnata al Maggiore Carlo Tua e al Vice Brigadiere

Mario Realacci. Inoltre, vengono concesse altre 32 Medaglie d'Argento e 82 di Bronzo – sempre di Benemerita ad altrettanti militari tra Ufficiali, Sottufficiali e Carabinieri che si prodigano e si distinguono durante quelle drammatiche giornate.

**9 agosto 1909:** i Marescialli Maggiori Torquato Cremonesi e Felice Riva vengono inviati in Cile dal Governo italiano con l'incarico di organizzare e istruire la polizia locale e di introdurre i regolamenti in vigore per l'Arma in patria. L'attività svolta dai due Sottufficiali riscuote un clamoroso successo che salda il legame tra il giovane Corpo cileno e i Carabinieri.

**13 luglio 1914:** l'Istituzione celebra il suo primo Centenario. Viene coniato dal Capitano Cenisio Fusi il motto "Nei secoli fedele", che sostituirà quello fino ad allora diffuso "Usi obbedir tacendo e tacendo morir". Esso appare per la prima volta sulla medaglia commemorativa del Centenario. Dal 10 novembre 1933 verrà immortalato nel primo stemma araldico dell'Arma dei Carabinieri, dove ancora oggi è presente. È lo stesso Ufficiale a scrivere la frase che campeggia nel monumento al 1° Centenario dell'Arma, nel cortile della Legione Allievi Carabinieri, in Roma.

**19 luglio 1915:** i Carabinieri del 1° Reggimento Mobilitato danno l'assalto agli apprestamenti difensivi austriaci a "quota 240" del Monte Podgora (alle porte di Gorizia) in un'epica battaglia, fedeli al dovere. "Dettero prova della più grande tenacia, rimanendo saldi e impavidi sotto la furibonda tempesta nemica di ferro e di fuoco, decimati, ma non fiaccati", disse il Duca D'Aosta, Comandante della III Armata.

**1916:** la Banda dell'Arma dei Carabinieri ha il battesimo internazionale con la sua prima tournée all'estero, per onorare i soldati alleati feriti. La meta è Parigi, dove si esibisce presso il "Trocadero", "Les Invalides" e "Le Jardin des Tuileries", suonando accanto alle celebri Bande della Guardia Repubblicana francese e della Guardia Reale inglese. La Domenica del Corriere dedica alla Banda dell'Arma una copertina a colori (anno XVIII, n. 19, 7 maggio 1916), una delle tante riservate ai Carabinieri, dipinta dal Maestro Beltrame.



## Date importanti della storia dell'Arma

**25 febbraio 1917:** per far fronte alle insufficienze dell'organico impiegato sia al fronte sia nel controllo dell'intero territorio nazionale, con il decreto Luogotenenziale n.357, sono istituiti i Carabinieri Ausiliari.

**12 marzo 1917:** il Sindaco e i cittadini di Castelnuovo Magra (SP) fanno dono alla Stazione Carabinieri della Bandiera nazionale. L'iniziativa troverà largo seguito nell'intero territorio nazionale e prosegue tuttora, specie nelle solenni cerimonie di inaugurazione delle caserme dell'Arma.

**12 giugno 1917:** Gabriele d'Annunzio declama l'orazione funebre scritta in memoria del Capitano Vittorio Bellipanni, suo amico, deceduto il giorno prima a seguito delle gravi ferite subite nel corso della decima battaglia dell'Isonzo della 1a Guerra Mondiale. Una frase dell'ode resterà emblematicamente riassuntiva delle virtù militari dell'Arma: "...l'Arma della fedeltà immobile e dell'abnegazione silenziosa, l'Arma che nel folto della battaglia, e di qua dalla battaglia, nella trincea e nella strada, nella città distrutta e nel camminamento sconvolto, nel rischio repentino e nel pericolo durevole, dà ogni giorno eguali prove di valore, tanto più gloriosa quanto più avara le è la gloria..".

**29 marzo 1918:** il Pilota Aviatore dei Carabinieri Ernesto Cabrana vola nel cielo di Conegliano. A un tratto all'orizzonte appare un velivolo da bombardamento austriaco con al seguito dieci caccia di scorta. Immediatamente il Carabiniere dirige il suo mezzo verso quello del capostormo che attacca e abbatte. A questo punto i gregari impauriti rinunciano al bombardamento sulle città italiane disperdendosi e ripiegando verso la loro base. Per tutte le innumerevoli operazioni condotte durante l'intero conflitto bellico gli viene concessa la M.O.V.M.

**1° marzo 1920:** viene istituita la Scuola Sottufficiali Carabinieri Reali presso il complesso dei conventi di Santa Maria Novella e della Santissima Concezione di Firenze. Dal 1° ottobre del 1927, sono avviati presso l'Istituto, anche i corsi per la preparazione degli Ufficiali dell'Arma (conclusi nel 1952, anno in cui viene costituita, a Roma, la Scuola Ufficiali) È stata la prima scuola ad ospitare frequentatori stra-

nieri, poiché nel 1928 sono stati ammessi 20 giovani albanesi al corso per Allievi Sottufficiali.

**15 marzo 1920:** il Ministero della Guerra approva l'Istruzione per la costituzione e il servizio della Banda dell'Arma dei Carabinieri. Il corpo musicale, le cui origini risalgono al Regio Decreto del 18 giugno 1862, è stato finora "Musica" e poi "Banda della Legione Allievi Carabinieri". Il suo organico attuale è formato da 103 Carabinieri musicanti, scelti per concorso pubblico tra i diplomati dei Conservatori d'Italia.

**2 maggio 1920:** vengono costituiti 18 Battaglioni Mobili per il concorso ai servizi di ordine e sicurezza pubblica. Dal 1° aprile 1963 le unità vengono poste alle dipendenze dell'11a Brigata Carabinieri. Il 15 settembre 2001 verrà istituita la 1a Brigata Mobile, cui è affiancata la 2a, ove confluiranno il Reggimento Paracadutisti, i Reggimenti "Trentino Alto Adige" e "Friuli Venezia Giulia" oltre al G.I.S.

**5 giugno 1920:** per il complesso delle attività svolte nel corso della 1a Guerra Mondiale, la Bandiera dell'Arma è insignita della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare. La data del 5 giugno sarà scelta per celebrare la "Festa dell'Arma" sin dall'anno successivo, in luogo del 13 luglio. La decisione viene ufficializzata con una specifica circolare del 7 aprile dell'anno successivo.

**1921:** nasce il mensile Fiamme d'Argento, periodico dell'Associazione Nazionale Carabinieri, tuttora diffuso ai 200 mila soci.

**1922:** viene istituita organicamente la figura del Carabiniere Sciatore, inquadrato nelle Stazioni alpine e appenniniche, al fine di corrispondere alle crescenti esigenze di impiego di militari specificamente addestrati ad operare in zone di alta montagna. Dal 20 settembre 1965 i Carabinieri "sciatori" e "rocciatori" iniziano ad addestrarsi presso la Scuola Alpina di Monte Bandone (TN), che verrà riconfigurata e trasferita - dal 15 ottobre 1968 - nel Centro Carabinieri Addestramento Alpino di Selva di Val Gardena (BZ).

**3 dicembre 1925:** viene istituito come ente morale, in piazza Risorgimento a Roma, il Museo Storico

#### Date importanti della storia dell'Arma

dell'Arma dei Carabinieri, allo scopo di “raccolgere e custodire i cimeli e i ricordi che concorrono a illustrare le origini e la storia dell'Arma dei Carabinieri”.

**25 giugno 1926:** nasce la Federazione Nazionale del Carabiniere Reale, che riunisce le numerose iniziative spontanee di associazionismo tra militari dell'Arma in congedo. La sua organizzazione subirà numerosi mutamenti, fino a divenire l'attuale “Associazione Nazionale Carabinieri”.

**1° gennaio 1928:** viene edito a Firenze, per la prima volta, il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri, per iniziativa del Generale di Brigata Gino Poggese, Ispettore della III Zona Carabinieri.

**26 luglio 1929:** la “Fedelissima”, composta dal Maestro Luigi Cirenei, diventa la marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri, in sostituzione della precedente, del Maestro Luigi Cajoli.

**9 luglio 1933:** si svolge a Roma, in piazza di Siena, il primo Carosello Storico a cavallo dell'Arma dei Carabinieri alla presenza del Ministro della Guerra, generale Pietro Gazzera.

**22 ottobre 1933:** viene inaugurato a Torino il Monumento Nazionale al Carabiniere, realizzato dallo scultore Edoardo Rubino, grazie ai fondi donati dai Comuni d'Italia. Gli atti deliberativi con cui i Municipi hanno formalizzato le offerte, raccolti in 93 volumi, sono custoditi presso il Museo Storico dell'Arma.

**2 maggio 1935:** viene concesso all'Arma dei Carabinieri lo Stemma Araldico, che sarà variato nel 1952, nel 1976 e nel 1987, fino a giungere a quello attuale, adottato nel 2002.

**24 aprile 1936:** le Bande Autocarrate dei Carabinieri sostengono con successo i combattimenti di Gunu Gadu, nella regione etiopica dell'Ogaden. Per tale contributo e per il comportamento tenuto durante tutto il conflitto italo-etiopico, la Bandiera dell'Arma verrà decorata con la prima Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia (oggi d'Italia).

**4 giugno 1936:** viene istituita la 1ª Divisione Carabinieri “Pastrengo”, alle cui dipendenze sono poste

2 Brigate (Torino e Milano), 8 Legioni (nelle città di Torino, Alessandria, Genova, Milano, Verona, Bolzano, Padova e Trieste), 40 Comandi di Gruppo, un Battaglione e un Gruppo Squadroni. Dal 1° settembre 1992, con l'adozione di un nuovo modello ordinativo, il Reparto viene riarticolato sui Comandi Regione Piemonte e Valle D'Aosta, Liguria e Lombardia. A seguito del riordino dell'Arma, la Grande Unità assumerà l'attuale assetto e la denominazione verrà modificata in Comando Interregionale Carabinieri “Pastrengo”.

**1° settembre 1936:** viene istituita la 2ª Divisione Carabinieri “Podgora”, alle cui dipendenze sono poste 4 Brigate (Firenze, Roma, Napoli e Palermo) Il 1° agosto 1939, le Brigate di Napoli e Palermo sono cedute alla neo istituita 3ª Divisione e nel 1991 le Legioni di Bologna e Parma (che costituivano tutta la Regione Emilia Romagna) sono cedute alla neo istituita 5ª Divisione. Dal 1° settembre 1992, con l'adozione di un nuovo modello ordinativo, il Reparto viene riarticolato sui Comandi Regione Toscana, Lazio, Sardegna, Umbria e Marche. A seguito del riordino dell'Arma, la Grande Unità assumerà l'attuale assetto e la denominazione verrà modificata in Comando Interregionale Carabinieri “Podgora”.

**13 maggio 1937:** con regio decreto, un contingente di 120 Carabinieri viene messo a disposizione dell'Ispettorato Corporativo per lo svolgimento di servizi di vigilanza in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale. Nel dopoguerra, il numero dei militari verrà elevato a 230 unità, articolate in Nuclei operanti presso gli Ispettorati del Lavoro. Il 1° ottobre 1997 verrà istituito il Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro, che dal 20 aprile del 2006 assumerà l'attuale denominazione di Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro.

**6 giugno 1937:** nell'ambito di una solenne cerimonia militare il re Vittorio Emanuele III inaugura il Museo storico dell'Arma dei Carabinieri Reali che apre le porte al pubblico.

**1° febbraio 1939:** viene istituita la 3ª divisione Carabinieri “Ogaden”, con competenza territoriale su tutte le regioni meridionali. Il 7 giugno 1991, le Regioni amministrative Calabria e Sicilia sono cedute alla neo istituita Divisione “Culquaber”. Dal 1°



settembre 1992, con l'adozione di un nuovo modello ordinativo, il Reparto viene articolato sui Comandi Regione Campania, Puglia, Basilicata, Abruzzo e Molise. A seguito del riordino dell'Arma, la Grande Unità assumerà l'attuale assetto e la denominazione verrà modificata in Comando Interregionale Carabinieri "Ogaden".

**1° luglio 1940:** viene costituito il 1° Battaglione Carabinieri Reali Paracadutisti, che – dopo la valorosa partecipazione alle operazioni belliche – subisce diverse vicende ordinarie, fino a riconfigurarsi in 1° Battaglione Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" il 1° ottobre 1975. Il reparto prende parte a tutte le principali operazioni militari italiane e all'estero ed è riconfigurato in Reggimento dal 1° giugno 1996. Successivamente – a far data dal 15 marzo 2002 – transiterà dalla Brigata "Folgore" alle dipendenze della 2a Brigata Mobile Carabinieri.

**21 novembre 1941:** dopo tre mesi di strenua resistenza, cade il caposaldo di Culqualber, ultima difesa di Gondar, la sola città dell'Africa Orientale Italiana ove ancora sventola il tricolore. Per l'epico eroismo del 1° Gruppo Carabinieri Mobilitato – si immolano 54 Carabinieri Nazionali e 31 Coloniali (Zaptiè) – la Bandiera dell'Arma verrà insignita della seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare. A ricordo del sacrificio, la data è prescelta quale ricorrenza della Virgo Fidelis, dal 1949 Patrona dell'Arma dei Carabinieri.

**19 dicembre 1941:** il 1° Battaglione Carabinieri Paracadutisti, costituito il 1° luglio 1940 a Tarquinia (VT), attestato a Eluet el Asel (Libia), agli ordini del Maggiore Alessi, armato di pochi cannoni controcarro, bombe a mano e tanto coraggio, fronteggia i reparti corazzati dell'ottava Armata Britannica. I caduti saranno 31, 251 i dispersi e 37 i feriti. Radio Londra commenterà così la Battaglia: "I Carabinieri si sono battuti come leoni; i reparti inglesi non avevano mai incontrato in Africa una resistenza così accanita".

**9 settembre 1943:** dopo la proclamazione dell'Armistizio, nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1943, il II Battaglione Allievi Carabinieri viene chiamato a concorrere alla Difesa di Roma, per contrastare l'ingresso delle truppe tedesche in città. Della cruenta

battaglia si ricorda, in particolare, l'eroico sacrificio del Capitano Orlando De Tommaso, Comandante della 4a Compagnia. I giovani militari, galvanizzati dall'esempio del loro Comandante, riconquistano il caposaldo e liberano i soldati italiani catturati in precedenza. Il Capitano De Tommaso viene decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Al valoroso ufficiale è intitolata proprio la caserma sede della Legione Allievi Carabinieri di Roma.

**23 settembre 1943:** militari tedeschi fucilano a Palidoro (Roma) il Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, offertosi loro per salvare la vita a 22 ostaggi altrettanto innocenti. Gli sarà concessa alla Memoria la Medaglia d'Oro al Valor Militare. È in corso presso la Congregazione delle Cause dei Santi il processo di canonizzazione dell'eroico militare, Servo di Dio.

**7 ottobre 1943:** a Roma oltre 2.000 Carabinieri (alcune stime arrivano sino a 2.500) vengono catturati e deportati. I nazisti sono convinti che i Carabinieri possano opporsi al rastrellamento degli ebrei (effettuato il 16 successivo) o contribuire efficacemente a una rivolta popolare. Così il Ministro della Difesa Nazionale della Repubblica Sociale Italiana, Rodolfo Graziani, ordina il disarmo dei Carabinieri della Capitale, la loro immediata cattura e la deportazione da parte delle truppe tedesche.

**24 marzo 1944:** 12 militari dell'Arma, tutti appartenenti al Fronte Clandestino di Resistenza dei Carabinieri e detenuti nella famigerata prigione di via Tasso, vengono fucilati dai nazisti, insieme ad altre 323 persone, alle Fosse Ardeatine, in Roma.

**25 marzo 1944:** un gruppo di 20 partigiani slavi, allo scopo di impadronirsi e sabotare la centrale idroelettrica che riforniva la zona di Cave di Predil (Udine), il 23 marzo 1944, prende d'assalto il posto fisso di Bretto Inferiore (oggi in Slovenia), facendo prigionieri i 12 Carabinieri incaricati della sua vigilanza. Saccheggiata la caserma e costretti i Carabinieri a caricarsi di vettovaglie, sistemano due cariche sotto le turbine e si avviano verso le montagne in attesa dell'alba. I Carabinieri marciano per ore fino a Malga Bala dove, la mattina del 25 marzo successivo, sono sottoposti ad indicibili sevizie e infine uccisi. Alla loro memoria verrà concessa la Medaglia d'Oro al Merito Civile.

## Date importanti della storia dell'Arma

**12 agosto 1944:** a Fiesole, nei pressi di Firenze, tre giovani Carabinieri, Alberto La Rocca, Fulvio Sbarretti e Vittorio Marandola, che stavano già per unirsi alle truppe liberatrici del capoluogo toscano, tornano indietro per offrirsi ai tedeschi e così salvare la vita a dieci cittadini ostaggi dei nazisti. Vengono fucilati senza esitazione e senza un processo.

**25 aprile 1945:** per il contributo fornito nella Guerra di Liberazione e alla Resistenza, la Bandiera dell'Arma viene insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Allo stesso titolo risulteranno assegnate a singoli militari 2 Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, 32 Medaglie d'Oro, 122 d'Argento, 208 di Bronzo al Valor Militare e 354 Croci di Guerra. Sono 2.735 i Carabinieri caduti e 6.521 i feriti di quel terribile periodo.

**9 gennaio 1946:** in località Feudo Nobile, nei pressi di Gela (CL), a seguito di una imboscata e di un cruento conflitto a fuoco, il Comandante di Stazione e altri sette Carabinieri, vengono fatti prigionieri da un gruppo di gabelotti appartenenti all'Esercito volontario per l'indipendenza della Sicilia. Qualche giorno dopo i banditi si dichiarano disposti a rilasciare gli ostaggi in cambio della liberazione del capo dell'EVIS, Concetto Gallo, da poco arrestato. Le trattative falliscono e la sera del 28 gennaio successivo gli otto Carabinieri, dopo alcuni giorni di prigionia e sevizie, vengono uccisi. I loro corpi verranno ritrovati mesi dopo in una solfatara.

**1° gennaio 1948:** appare il primo numero della rivista "Il Carabiniere" che, da quel momento, non cesserà più le pubblicazioni. Diffuso per abbonamento annuale, raccoglie l'eredità di precedenti periodici, quali "Il Carabiniere - Giornale Militare" (1872-1894), "Il Monitore dei Carabinieri Reali" (1873-1924), "Carabiniere Italiano" (1885-1890). "Il Carabiniere", periodico mensile dell'Associazione di Mutuo Soccorso tra i Carabinieri (1925-1937), "Il Carabiniere della Nuova Italia" (1944-1947).

**5 ottobre 1948:** nasce l'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (ONAOMAC), con lo scopo di dare assistenza e istruzione agli orfani dei militari deceduti in servizio, grazie a fondi volontariamente versati da tutti gli appartenenti all'Istituzione.

**19 agosto 1949:** nel tardo pomeriggio giunge a Palermo la notizia che elementi della Banda Giuliano hanno attaccato la caserma dei Carabinieri di Bello-lampo, a sud della città. Un'autocolonna di militari dell'Arma, supportati da autoblindo e da un rinforzo di Guardie della PS. parte in soccorso. Dopo un'infelice ricerca dei banditi, verso le 21.30, mentre i veicoli in rientro attraversano la località Passo di Rignano, un ordigno proditoriamente collocato esplose al passaggio del quinto camion, provocando la morte di 8 Carabinieri, mentre altri dieci rimangono gravemente feriti.

**11 novembre 1949:** la Virgo Fidelis viene proclamata Patrona dell'Arma dei Carabinieri, per volontà di Papa Pio XII. La ricorrenza è fissata al 21 novembre, giorno in cui si ricorda la Presentazione di Maria Vergine al Tempio e la Battaglia di Culqualber. L'Ordinario Militare dell'epoca, Arcivescovo Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, per l'occasione compone la "Preghiera del Carabiniere".

**1° aprile 1950:** s'insedia sul territorio somalo l'AFIS (Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia) per assistere quel Paese nella fase dell'autodeterminazione. Nell'occasione viene costituito il Gruppo Carabinieri della Somalia, per garantire il pacifico passaggio dell'ex colonia italiana all'indipendenza. È la prima "missione di pace" dei Carabinieri all'estero del dopoguerra nel contesto di iniziative internazionali rivolte anche a comporre conflitti armati in ogni parte del mondo. In tale funzione i Carabinieri saranno successivamente presenti in Albania, Afghanistan, Bosnia, Cambogia, Cipro, Cisgiordania, Chad, Congo, Eritrea, Etiopia, Georgia, Gibuti, Gerico, Guatemala, Haiti, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Mali, Macedonia, Mozambico, Namibia, Rafah, Salvador, Somalia, Sudan, Turchia, Timor Est. L'alto funzionario austriaco Egon Ranshofen, al momento di lasciare il suo incarico dopo una missione, dirà: "nel mio gioco ho avuto una grande carta, i Carabinieri"; più o meno le stesse parole pronunciate più recentemente dal Presidente degli Stati Uniti Barack Obama a proposito del lavoro svolto dai Carabinieri per la formazione delle nuove Forze di Polizia irachene.

**1° novembre 1952:** la Scuola Centrale Carabinieri viene trasferita a Roma, nell'edificio vanvitelliano di



## Date importanti della storia dell'Arma

via Garibaldi n. 23 (ora sede del Comando Interregionale "Podgora"), assumendo la denominazione di Scuola Ufficiali dei Carabinieri con il preminente scopo di preparare gli Ufficiali dei Carabinieri provenienti dall'Accademia di Modena.

**15 dicembre 1955:** presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, viene istituito il Gabinetto Centrale di Documentazione e di Indagini Tecnico-Scientifiche dell'Arma, con il compito di assolvere, nello specifico settore, attività didattiche presso l'Istituto e di supporto dei Reparti operativi. Il progetto di accrescere le capacità di indagine nel settore tecnico-scientifico (sopralluogo e repertamento nonché analisi nel settore degli stupefacenti) trova ulteriore impulso nel 1997, quando vengono attivati a livello interprovinciale 30 laboratori per le analisi delle sostanze stupefacenti (L.A.S.S.), alle dipendenze tecnico-funzionali e addestrative del Centro e dei Sottocentri. Il 1° gennaio 1999, l'Unità assume l'attuale denominazione di Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche e viene trasferita nella caserma "S. D'Acquisto" di Tor di Quinto, in Roma.

**15 marzo 1956:** il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri lascia la caserma "O. De Tommaso" dove si trovava dal 1944 e si trasferisce nell'attuale sede, intitolata alla Medaglia d'Argento al Valor Militare Generale Azolino Hazon deceduto nel bombardamento di Roma (quartiere San Lorenzo – 19 luglio 1943). Lascia così la sede provvisoria di Prati, che aveva occupato nel 1944, dopo quelle di Monte Cavallo (attuale via XXIV Maggio) e di via degli Astalli, in cui si era insediato dal 1874, al momento del trasferimento a Roma da Firenze, fino al 1924.

**27 febbraio 1957:** vengono istituiti, in via sperimentale, i Nuclei Radiomobili di Milano, Roma e Napoli. Il modello organizzativo viene progressivamente esteso a tutto il territorio nazionale. Oggi le loro pattuglie su auto ("le gazzelle") e su moto ("le beccacce"), coordinate sul territorio dalle Centrali Operative, assicurano la risposta alle richieste di soccorso, nelle 24 ore, con tempestività e flessibilità d'azione.

**8 novembre 1957:** viene istituito il Servizio Cinofili dell'Arma dei Carabinieri al fine di assicurare, in tutto il territorio nazionale, l'impiego di unità cino-

file con adeguato livello addestrativo, per compiti di polizia giudiziaria, di ricerca, di soccorso, di sicurezza delle aree sensibili e in tutte le altre operazioni di supporto all'attività istituzionale dei Carabinieri.

**1959:** vengono consegnate le prime motovedette e nasce il Servizio Navale nell'Arma. Dal 12 novembre 1969, l'attività verrà coordinata a livello centrale dall'Ufficio del Servizio Navale presso il Comando Generale, mentre i Comandi intermedi e quelli di Stazione continuano a svolgere le funzioni operative.

**15 maggio 1960:** nasce a Genova il Nucleo Sommozzatori Carabinieri, erede della tradizione degli originari primi nuclei costituiti nel '53 a Genova e a Napoli. L'attuale denominazione – Centro Carabinieri Subacquei – verrà assunta dal 1° ottobre 1971.

**15 ottobre 1962:** vengono costituiti appositi nuclei presso le Legioni di Milano, Padova, Bologna, Roma, Palermo e Napoli, posti alle dipendenze funzionali del Ministro della sanità, denominati Nuclei Antisofisticazioni, per prevenire e reprimere gli illeciti in materia alimentare. Il 10 febbraio 1964 viene istituito il Comando Carabinieri NAS di Roma, attuale Comando per la Tutela della Salute, con competenza nazionale.

**1° aprile 1963:** viene costituito il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo, inquadrato nella XI Brigata Carabinieri Meccanizzata. Il 1° settembre 1977 la denominazione sarà modificata in Reggimento Carabinieri a Cavallo, mentre, dal 20 ottobre 2007 verrà riassunta la denominazione storica.

**30 giugno 1963:** nel corso della cosiddetta "prima guerra di mafia" (che caratterizzò l'inizio degli anni '60), in contrada Ciaculli di Palermo, una Giulietta Alfa Romeo imbottita di tritolo e parcheggiata nei pressi dell'abitazione di un parente del boss mafioso Salvatore Greco, esplose provocando la morte di sette militari. Nel tragico evento rimangono uccisi il Tenente dei Carabinieri Mario Malausa, il Maresciallo dell'Arma Calogero Vaccaro e quello della Pubblica Sicurezza Silvio Corrao, gli Appuntati Eugenio Altomare e Marino Fardelli, il Maresciallo dell'Esercito Pasquale Nuccio e il Soldato Giorgio Ciacci, artificieri. I Caduti saranno insigniti di Medaglia d'Oro al Merito Civile.

**15 maggio 1964:** viene istituita la 1ª Sezione del Reparto Elicotteri Carabinieri approvvigionando i primi 6 elicotteri (mod. AB 204-B). L'unità è provvisoriamente collocata presso la Scuola di Volo dell'Aeronautica di Frosinone. Nel 1965, a titolo sperimentale, a Pratica di Mare (RM), viene istituito il Comando Base Elicotteri, che già nel 1966 muta denominazione in Centro Elicotteri Carabinieri. Nel 1999, il livello di comando verrà elevato e l'unità assumerà la denominazione di Raggruppamento Elicotteri Carabinieri, nome che evolverà nell'attuale: Raggruppamento Aeromobili Carabinieri.

**25 giugno 1967:** dopo l'attentato a un traliccio a Cima Vallona (EL), l'Alpino Armando Piva, che si stava recando sul posto, cade vittima dell'esplosione di un secondo ordigno collocato sotto un mucchio di ghiaia. Una squadra elioportata – composta dal Capitano dei Carabinieri Francesco Gentile, dal Sottotenente Mario Di Lecce e dai Sergenti Olivo Dordi e Marcello Fagnani, incursori del “Col Moschin” – prontamente inviata sul posto, viene a sua volta investita dall'esplosione di un terzo ordigno. Si salva il Sergente Fagnani, che rimane gravemente ferito. L'attentato sarà rivendicato dal BAS (Comitato di liberazione del Sudtirolo). Il Capitano Gentile sarà decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

**13 marzo 1969:** su specifica richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione e al fine di intensificare l'attività di tutela del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale, viene disposta, attraverso il potenziamento del Nucleo Carabinieri già operante presso quel Dicastero, la costituzione del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 12 agosto 2001, lo speciale Reparto ha assunto l'attuale denominazione di Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.

**31 maggio 1972:** una Fiat 500 imbottita di esplosivo viene abbandonata in un bosco vicino a Peteano, in provincia di Gorizia. Una telefonata anonima segnala la presenza dell'autovettura sospetta che reca due fori di proiettile sul parabrezza. Nel corso di un immediato sopralluogo, quando i militari aprono il cofano, esplose un ordigno, che uccide tre di loro e ne ferisce altri due. Le successive indagini consentiranno di accertare che si tratta di un atto ter-

roristico compiuto da neofascisti. Nella circostanza perdono la vita il Brigadiere Antonio Ferrara, il Carabiniere Scelto Donato Poveromo e il Carabiniere Franco Dongiovanni, decorati di Medaglia d'Oro di vittima del terrorismo.

**7 maggio 1973:** la cordata del Capitano Fabrizio Innamorati raggiunge la vetta dell'Everest, nell'ambito della spedizione organizzata dal Ministero della Difesa e guidata da Guido Monzino. All'impresa partecipano anche i Carabinieri Ivo Nemela, Enrico Schnarf, Gualtiero Seeber e Giuseppe Cheney, tutti del Centro Carabinieri Addestramento Alpino di Selva di Val Gardena. Sulla vetta del “Tetto del Mondo” il Capitano Innamorati pianta la tradizionale piccozza col tricolore e il guidoncino dell'Arma, affidando alle nevi eterne dell'Everest anche una piccola riproduzione in peltro della “lucerna”, il tradizionale cappello dei Carabinieri.

**15 ottobre 1974:** il Maresciallo Maggiore Felice Maritano, del nucleo antiterrorismo del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, nel corso di un servizio di appiattamento notturno per sorvegliare un'abitazione sita in Robbiano di Mediglia (MI) individuata quale covo delle Brigate Rosse, viene colpito da un terrorista armato. Nonostante le gravi ferite che lo avrebbero portato in breve alla morte, il Maresciallo persiste nella decisa reazione colpendo a sua volta l'aggressore consentendone così la cattura. Per questo viene decorato di M.O.V.C. “alla memoria” e successivamente, in relazione all'intera operazione anche di M.O.V.M.

**5 giugno 1975:** una pattuglia di Carabinieri, durante un controllo alla cascina Spiotta d'Arzello (AL), scopre il nascondiglio dove è detenuto l'industriale Vittorio Vallarino Gancia, sequestrato il giorno precedente dalle Brigate Rosse. Scoppia un violentissimo conflitto a fuoco che consente la liberazione dell'ostaggio. Perdono la vita l'Appuntato Giovanni D'Alfonso e la terrorista Margherita Cagol, mentre il Tenente Umberto Rocca e il Maresciallo Rosario Cattafi rimangono gravemente feriti a seguito dell'esplosione di una bomba a mano lanciata contro di loro. L'Appuntato D'Alfonso e il Maresciallo Cattafi verranno insigniti di Medaglia d'Oro di vittime del terrorismo, mentre il Tenente Rocca di Medaglia d'Oro al Valor Militare.



**18 maggio 1977:** un gruppo di malviventi, che si era organizzato per costituire a Porto San Giorgio (MC) una banda criminale, viene sorpreso dall'azione di vigilanza esercitata da una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri della Compagnia di Fermo. I criminali aprono il fuoco contro i militari uccidendo l'Appuntato Alfredo Beni. Nel conflitto a fuoco e nel successivo tentativo di fuga della banda di malviventi verso Civitanova Marche (MC) viene ucciso il Maresciallo Sergio Piermanni e ferito gravemente il Capitano Rosario Aiosa, Comandante della Compagnia I Militari sono decorati di M.O.V.M.

**20 agosto 1977:** a Ficuzza, frazione di Corleone (PA), il Tenente Colonnello Giuseppe Russo, già collaboratore di fiducia del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, viene assassinato dalla mafia. L'Ufficiale, comandante del Nucleo Investigativo di Palermo, era a capo della squadra che svolgeva le indagini sulla strage di Alcamo Marina. Viene ucciso in vacanza, mentre stava passeggiando con l'insegnante Filippo Costa, anche lui caduto nell'agguato. L'Ufficiale sarà decorato di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**6 febbraio 1978:** in piena emergenza terrorismo, per idea, impulso e direttiva dell'allora Ministro dell'Interno, On. Francesco Cossiga, viene istituito, a Livorno, il Gruppo di Intervento Speciale, per impiego in operazioni anti-terrorismo e anti-guerriglia. Dal momento della sua nascita, il reparto si distingue in tutta Italia per eccellente preparazione ed efficienza, opera anche in teatri all'estero e in tutti i Paesi ove vi siano sedi diplomatiche a rischio. Oggi come allora, tutti gli operatori del G.I.S. provengono dal 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania".

**16 marzo 1978:** il Maresciallo Maggiore Aiutante Oreste Leonardi e l'Appuntato Domenico Ricci in servizio di scorta all'onorevole Aldo Moro vengono trucidati insieme ad altri tre agenti della Polizia di Stato in seguito all'agguato perpetrato dalle Brigate Rosse in via Fani a Roma. I due militari sono decorati di M.O.V.C. "alla memoria".

**13 luglio 1979:** a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, il Tenente Colonnello Antonio Varisco, mentre si sta dirigendo, a bordo della propria autovettura, verso la Procura di piazzale Clodio, dove

presta servizio come Comandante del Reparto Carabinieri Servizi Magistratura, viene affiancato da terroristi che, dopo aver lanciato alcune bombe fumogene, lo uccidono sparando numerosi colpi con fucili a canne mozze. L'attentato viene rivendicato dalle Brigate Rosse. L'Ufficiale sarà decorato di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**15 settembre 1979:** viene istituito il Reparto Carabinieri Ministero Affari Esteri, posto alle dipendenze funzionali di quel Ministro, con compiti di vigilanza e sicurezza presso le sedi del Dicastero e delle Rappresentanze Diplomatiche Italiane all'estero. Il 1° maggio 1982, l'Unità assumerà l'attuale denominazione di Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri.

**25 gennaio 1980:** a Genova, a seguito di un agguato teso da un gruppo di terroristi delle Brigate Rosse, vengono uccisi, con numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi a distanza ravvicinata, il Tenente Colonnello Emanuele Tuttobene e l'Appuntato Antonino Casu, mentre sono su un'autovettura di servizio. L'Ufficiale e il Graduato saranno decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**4 maggio 1980:** un killer mafioso spara alle spalle del Capitano Emanuele Basile mentre, con la figlia Barbara, di quattro anni, in braccio e la moglie Silvana a fianco, assiste ai fuochi d'artificio della festa del Santissimo Crocefisso a Monreale. Basile, trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Palermo, muore durante l'intervento chirurgico. Il Capitano sarà decorato di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**16 luglio 1980:** si insedia il primo Consiglio centrale della rappresentanza militare. L'istituto nasce nel 1978, con la legge n.382 e trova compimento nel regolamento di attuazione emanato con il DPR n.691 del 1979, che denomina gli organi in cui si articola: Consiglio centrale di rappresentanza (CO-CER), Consigli intermedi di rappresentanza (COIR); Consigli di base di rappresentanza (COBAR) L'intera materia è poi stata recepita dal Codice dell'Ordinamento Militare e dal discendente Testo Unico del 2010.

**31 dicembre 1980:** il Generale Enrico Riziero Galvaligi, responsabile dell'Uffici o di Coordinamento



## Date importanti della storia dell'Arma

dei Servizi di Sicurezza degli Istituti di Previdenza e Pena, viene ucciso da due terroristi delle Brigate Rosse nell'androne del palazzo ove risiede a Roma. L'Ufficiale, in seguito a una rivolta scoppiata nel carcere di Trani per mano di alcuni esponenti dell'eversione armata, aveva disposto un intervento dei Carabinieri del neo costituito Gruppo d'Intervento Speciale (GIS) per stroncare la sommossa con un blitz, conclusosi senza spargimento di sangue. L'Ufficiale Generale sarà decorato di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**4 dicembre 1981:** nasce il numero telefonico nazionale 112, per assicurare l'immediato contatto tra i cittadini e i Carabinieri per ogni esigenza. Nel 2009 la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea firmeranno una risoluzione che istituirà l'11 febbraio quale "Giornata europea del 112", individuando l'utenza quale numero unico di emergenza per tutti i Paesi della Comunità Europea.

**marzo 1982:** a Milano, nella centrale piazza Diaz, viene collocato il monumento dedicato ai "Caduti dell'Arma dei Carabinieri", ideato e realizzato dallo scultore Luciano Minguzzi, autore – tra l'altro – di una delle porte bronzee del Duomo meneghino. L'opera testimonia la gratitudine della città nei confronti dell'Arma per il servizio reso.

**1° marzo 1982:** viene istituito il Nucleo Carabinieri Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con compiti di prevenzione degli illeciti nel settore agro-alimentare. La speciale Unità verrà elevata a Reparto nell'agosto del 1982 e il 5 dicembre 1994 verrà configurato quale Comando Carabinieri Tutela Norme Comunitarie e Agroalimentari. Dal 20 agosto 2001 assumerà l'attuale configurazione ordinativa e il nome di Comando Carabinieri Politiche Agricole. L'attuale denominazione verrà attribuita dal 17 marzo 2008.

**3 settembre 1982:** in via Isidoro Carini a Palermo cadono sotto i colpi della mafia, il Prefetto della città, Generale di Corpo d'Armata Carlo Alberto dalla Chiesa, la moglie Emanuela Setti Carraro e l'Agente di scorta Domenico Russo. Le vittime avevano lasciato la Prefettura a bordo di una A112 bianca, guidata dalla moglie dell'Ufficiale, per andare a cena

in un ristorante di Mondello. Il Prefetto Carlo Alberto dalla Chiesa, già Vice Comandante Generale dell'Arma al culmine di una carriera straordinaria, sarà insignito di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**9 aprile 1983:** Sua Santità Papa Giovanni Paolo II si reca in visita pastorale alla Scuola Allievi Carabinieri di Roma.

**13 giugno 1983:** in via Cristoforo Scobar a Palermo, tre assassini di Cosa Nostra uccidono il Capitano Mario D'Aleo, l'Appuntato Giuseppe Bommarito e il Carabiniere Pietro Morici, mentre si trovano a bordo dell'autovettura di servizio. L'Ufficiale era subentrato nell'incarico di Comandante della Compagnia di Monreale al Capitano Emanuele Basile e aveva continuato la sua azione di contrasto alle organizzazioni mafiose. I Caduti saranno decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**1° luglio 1985:** viene costituito il Comando Divisione Unità Mobili e Speciali dei Carabinieri, con alle dipendenze l'XI Brigata meccanizzata e la XII Brigata, che raggruppa i reparti speciali. Dal 1° gennaio 2001, a seguito del riordino dell'Arma, la Grande Unità verrà elevata al rango di Generale di Corpo d'Armata e assumerà l'attuale denominazione di Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro", da cui dipendono la Divisione Unità Mobili, la Divisione Unità Specializzate, il ROS, il Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri e il COESPU.

**1° luglio 1985:** viene istituito l'Ispettorato Scuole Carabinieri, da cui dipendono la Scuola Ufficiali e la X Brigata Carabinieri (competente sulla Scuola Sottufficiali di Firenze e sulle Legioni Allievi Carabinieri di Roma e di Torino). Dal 1° gennaio 2001, a seguito del riordino dell'Arma, l'Ispettorato verrà elevato al rango di Generale di Corpo d'Armata e assumerà l'attuale denominazione di Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, con il compito di assicurare univocità di indirizzo addestrativo e didattico e di perseguire l'elevazione del livello professionale del personale.

**1° dicembre 1986:** viene istituito il Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri, con compiti di prevenzione e repressione delle violazioni in



## Date importanti della storia dell'Arma

danno dell'ambiente. Il 23 aprile 2001 il Reparto assume l'attuale denominazione di Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e le Sezioni periferiche, istituite nel corso del tempo, vengono nominate Nuclei Operativi Ecologici.

**17 aprile 1990:** a Santa Margherita Ligure (GE), i Carabinieri del Gruppo d'Intervento Speciale liberano la bambina di 8 anni e mezzo Patrizia Tacchella, sequestrata da ben 68 giorni.

**3 dicembre 1990:** nel quadro di un programma di potenziamento della struttura anticrimine, è disposta la costituzione di un Raggruppamento Operativo Speciale, il ROS, con compiti d'intervento sul territorio nazionale nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata.

**4 gennaio 1991:** nel quartiere Pilastro di Bologna, una pattuglia di Carabinieri cade sotto le pallottole del gruppo criminale denominato "Banda della Uno Bianca". Perdono la vita i Carabinieri Ausiliari Otello Stefanini, Andrea Moneta e Mauro Mitilini, che saranno decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**7 giugno 1991:** viene istituita la 6<sup>a</sup> Divisione Carabinieri dello Stretto, con sede a Messina, in posizione baricentrica tra le Regioni Sicilia e Calabria, che ne costituiscono il territorio di competenza. Successivamente la denominazione sarà variata in 4<sup>a</sup> Divisione Carabinieri "Culquaber". A seguito del riordino dell'Arma, la Grande Unità assumerà l'attuale assetto e sarà denominata Comando Interregionale Carabinieri "Culquaber".

**1° settembre 1992:** viene istituito il Gruppo Operativo Calabria a Vibo Valentia, il Reparto eredita le funzioni proprie delle "squadriglie", unità costituite negli anni '50 per operare, frequentemente a cavallo, in zone impervie e difficilmente raggiungibili. Il 1° settembre 1993, ad Abbasanta (OR), al fine di rendere più efficace il dispositivo di controllo anche in Sardegna, verrà istituito lo Squadrone Carabinieri Eliportato "Cacciatori Sardegna", riorganizzando il preesistente Nucleo Eliportato.

**19 ottobre 1992:** viene istituito il Nucleo Operativo Antifalsificazione Monetaria, posto alle dipendenze del Comando Carabinieri Banca d'Italia. Dal 15 giu-

gno 1999 il reparto viene ridenominato Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria.

**16 agosto 1995:** in località Chilivani (SS) l'Appuntato Ciriaco Carru e il Carabiniere Walter Frau rispettivamente capo equipaggio e conducente di nucleo radiomobile vengono barbaramente uccisi da una banda di malviventi che si apprestava ad assaltare due furgoni portavalori. I due militari sono decorati di M.O.V.M.

**1° ottobre 1997:** viene istituito il Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro, unitamente ai suoi Nuclei (NIL) dotati di poteri ispettivi di vigilanza per l'applicazione delle Leggi Sociali. Oggi il Reparto, con l'attuale denominazione di Comando CC per la Tutela del Lavoro, ne continua la preziosa eredità grazie all'esperienza nel settore, maturata dall'Arma dei Carabinieri nello specifico ambito giuslavoristico a partire dal 1927.

**27 febbraio 1998:** prende corpo e sostanza la MSU (Multinational Specialized Unit), con sede a Gorizia, presso il 13° Battaglione Carabinieri "Friuli-Venezia Giulia". L'unità nasce per svolgere, nei teatri operativi caratterizzati dalla presenza di etnie diverse e spesso armate, compiti complessi e articolati, taluni tipici delle forze militari e altri caratteristici delle polizie civili, che solo Forze di Polizia a ordinamento militare sono professionalmente preparate ad affrontare.

**31 marzo 2000:** il Governo viene delegato dalla legge n.78 a emanare decreti legislativi per adeguare l'ordinamento e i compiti militari dell'Arma dei Carabinieri, che avrà collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza Armata, secondo la disciplina dettata dai decreti legislativi n.297 e 298 del 2000 riassetati poi nel Codice dell'Ordinamento Militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66.

**5 ottobre 2000:** in attuazione della legge 20 ottobre 1999, n.380, che estende alle donne l'ammissione nelle Forze Armate italiane, le prime entrano in servizio nell'Arma dei Carabinieri nel ruolo Ufficiali. Saranno subito dopo seguite da quelle dei ruoli Marescialli e Carabinieri.

**1° novembre 2000:** vengono istituite le Compa-

## Date importanti della storia dell'Arma

gnie di Intervento Operativo, meglio note con l'acronimo di C.I.O.. Sono assetti costituiti in alcuni Reparti Mobili per poter disporre di contingenti di rinforzo da mettere a disposizione dell'Arma Territoriale per servizi di controllo straordinario del territorio o per far fronte a criticità emergenti della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**21 maggio 2002:** viene concesso l'attuale stemma araldico all'Arma dei Carabinieri, risultato del recupero di tutti gli elementi succedutisi nella vicenda araldica dell'Istituzione, sintetizzati in un modello grafico più armonioso.

**8 ottobre 2003:** a Roma, nel corso di una riunione informale, i Ministri della Difesa UE decidono di creare una struttura di Forze di Polizia a ordinamento militare per interventi in aree di crisi sotto egida NATO, ONU, UE ovvero di coalizioni ad hoc. Nel settembre 2004, a Noordwijk (NL), con la firma della Dichiarazione di Intenti nasce così la Forza di Gendarmeria Europea (EGF) con sede presso la Caserma Chinotto di Vicenza, la stessa in cui avranno poi sede, dal 2005, il COESPU (Centro di Eccellenza per le Stability Police Units) e, dal 2015, l'SP COE (Stability Policing Centre of Excellence) della NATO, diretti da Carabinieri.

**12 novembre 2003:** alle ore 10:40, in Nassiriya (Iraq), un camion cisterna pieno di esplosivo scoppiò davanti all'ingresso di un avamposto del Reggimento MSU dei Carabinieri, uccidendo Carabinieri, soldati dell'Esercito e civili italiani e iracheni. L'Arma perde i Sottotenenti Enzo Fregasi, Giovanni Cavallaro, Alfonso Trincone, Giuseppe Merlino, i Marescialli Aiutanti s.UPS Alfio Ragazzi, Massimiliano Bruno, il Maresciallo Capo Daniele Ghione, i Brigadieri Giuseppe Caletta e Ivan Ghitti, il Vicebrigadiere Domenico Intravaia e gli Appuntati Horacio Majorana e Andrea Filippa.

I Caduti saranno decorati di Medaglia d'Oro di vittoria del terrorismo e di Croce d'Onore alle vittime di atti di terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili All'estero. È l'episodio più sanguinoso di una scia che vedrà successivamente cadere ancora 3 Carabinieri, il Sottotenente Enrico Frassanito e i Marescialli Aiutanti s.UPS Carlo de Trizio e Franco Lattanzio e altri rimanere feriti gravemente.

**6 maggio 2004:** per la prima volta nella storia repubblicana viene nominato un Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri proveniente dalle fila dell'Istituzione, il Generale di Corpo d'Armata Luciano Gottardo.

**27 ottobre 2008:** viene istituito l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri, con sede in Velletri (RM), preposto alla realizzazione di un percorso organico di specializzazione e di aggiornamento professionale a vantaggio degli operatori di Polizia Giudiziaria dell'Arma dei Carabinieri.

**26 ottobre 2009:** viene istituito il Centro Sportivo per assicurare la gestione unitaria del particolare settore e per meglio coordinare le attività espletate dalle sezioni sportive distribuite sul territorio nazionale. Dal 1960 l'attività sportiva dell'Arma veniva svolta da militari isolati, tesse rati dalle varie Federazioni sportive per partecipare ad attività interforze, con varie formazioni organizzative.

**28 aprile 2013:** a Roma, in piazza Colonna, davanti a Palazzo Chigi, mentre il nuovo Governo sta giurando al Quirinale, un uomo spara 6 colpi di pistola contro il cordone di sicurezza dei Carabinieri, ferendo il Carabiniere Scelto Francesco Negri e il Brigadiere Giuseppe Giangrande. Quest'ultimo, poi promosso Maresciallo, rimarrà gravemente invalido. I due militari saranno decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile.

**22 maggio 2014:** nei giardini di Sant'Andrea al Quirinale, a Roma, si inaugura il monumento "La pattuglia dei Carabinieri nella tormenta", riproduzione dell'opera eseguita dal Maestro Antonio Berti nel 1973, realizzato in occasione del Bicentenario dell'Arma con il contributo dei Comuni d'Italia.

**6 giugno 2014:** nell'ambito delle celebrazioni del Bicentenario dell'Arma. Papa Francesco dedica ai Carabinieri in servizio e in congedo un'udienza straordinaria in Piazza San Pietro.

**13 luglio 2014:** l'Arma compie 200 anni e, a Torino, riceve la "cittadinanza onoraria" della città e il "sigillo d'oro" della Regione Piemonte.

**ottobre 2014:** a Incisa Scapaccino, nell'antica chiesa in cui era stato battezzato G. B. Scapacci-



## Date importanti della storia dell'Arma

no (da cui il nome del Comune). viene istituito un Santuario dedicato alla Virgo Fidelis, presso il quale iniziano i pellegrinaggi dei militari dell'Arma in servizio e in congedo e delle loro famiglie.

**14 maggio 2015:** viene costituito a Vicenza, nella caserma Chinotto, il Centro di Eccellenza NATO sulla Polizia di Stabilità (NATO Stability Policing Centre of Excellence – SP COE) Il NATO SP COE, diretto da un Colonnello dei Carabinieri, è a composizione interalleata e ha il compito di firmare e custodire la dottrina NATO sulla Polizia di Stabilità.

**21 settembre 2015:** il bassorilievo originale della Virgo Fidelis, realizzato da Giuliano Leonardi, dopo essere stato restaurato, è collocato nell'atrio principale della Legione Allievi Carabinieri di Roma e benedetto dal Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, alla presenza del Ministro dell'Interno e del Comandante Generale dell'Arma.

**5 ottobre 2015:** viene istituita la Sezione Giovanile Sport Invernali del Centro Sportivo Carabinieri. Nei mesi successivi è seguita dalla Sezione Arti Marziali, Atletica, Tuffi, Scherma e Nuoto fino a quella Pugilato aperta, a Napoli, nel dicembre del 2017.

**11 dicembre 2015:** vengono istituite le Aliquote di Primo Intervento (API) e le Squadre Operative di Supporto (SOS), per accrescere la capacità antiterrorismo dell'Arma e fornire la "prima risposta" in caso di attentato. Le A.P.I. sono inserite nell'ambito di alcuni Nuclei Radiomobili, mentre le S.O.S sono integrate nella linea Mobile e possono essere schierate a supporto dell'organizzazione territoriale dell'Istituzione.

**1° febbraio 2016:** viene pubblicato il primo numero del bimestrale on line "Notiziario Storico", che aveva cessato le pubblicazioni nel 1975.

**16 febbraio 2016:** viene siglata un'intesa tra il Governo italiano e l'UNESCO per la costituzione di una task force internazionale, di formazione tutta italiana, pronta a intervenire, nelle aree di crisi, per la tutela del patrimonio culturale mondiale. La task force è composta da 30 Carabinieri del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale, che ne ha la responsabilità e da altrettanti storici dell'arte, stu-

diosi e restauratori del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

**24 settembre 2016:** a Firenze, in località Castello, alla presenza del Presidente del Consiglio e del Comandante Generale, viene inaugurata la nuova sede della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri, intitolata al Maresciallo Maggiore Medaglia d'Oro al Valor Militare Felice Maritano, nella quale si svolgerà l'intero triennio di formazione degli Allievi Marescialli vincitori dell'apposito concorso.

**21 novembre 2016:** per la prima volta le celebrazioni della Virgo Fidelis e della giornata dell'Orfano si tengono, alla presenza del Comandante Generale, nel Santuario della Virgo Fidelis di Incisa Scapaccino. Il 21 novembre 2017 intervengono il Presidente della CEI e l'Ordinario Militare.

**1° gennaio 2017:** l'Arma acquisisce la quasi totalità dei compiti, del personale e delle infrastrutture del disciolto Corpo Forestale dello Stato. La legge di stabilità 2016 introduce finanziamenti quindicennali degli investimenti che consentono la programmazione delle attività inerenti l'introduzione di nuovi mezzi e tecnologie e degli interventi infrastrutturali. L'Arma eredita anche gli atleti che confluiscono nel Centro Sportivo Carabinieri che sale così a 316 ginnasti e tecnici.

**1° marzo 2017:** in Vibo Valentia, presso la caserma "Luigi Razza", si tiene la cerimonia di istituzione del 14° Battaglione "Calabria", alla presenza, tra gli altri, dei Ministri della Difesa e dell'Interno. Si tratta di un nuovo reparto particolarmente addestrato e qualificato nei settori del controllo del territorio e della gestione dell'ordine pubblico per un ulteriore supporto nel contrasto alla criminalità comune e organizzata. Il successivo 14 luglio al neo istituito Comando viene consegnata la Bandiera di Guerra.

**1° aprile 2017:** Sua Altezza Reale il Principe di Galles visita il Centro di Eccellenza per le Stability Police Units (CoESPU) e la NATO Stability Policing Centre of Excellence (NATO SP COE) di Vicenza e le loro strutture.

**13 maggio 2017:** a Sigonella, presso l'Aeroporto "Cosimo di Palma", ha luogo la cerimonia di istitu-

## Date importanti della storia dell'Arma

zione dello Squadrone Carabinieri Eliportato "Cacciatori Sicilia", alla presenza dei Ministri della Difesa e dell'Interno. Il nuovo Reparto dislocato all'interno della Base dell'Aeronautica Militare viene istituito con lo scopo di concorrere con l'Organizzazione Territoriale. Lo Squadrone batte le zone più impervie dell'isola siciliana in cerca dei latitanti ed esercita una capillare azione di controllo del territorio.

**4 dicembre 2017:** a Napoli, presso la caserma "Caretta", sede del 10° Reggimento Carabinieri "Campania", viene inaugurata la Sezione Sportiva Giovanile di Pugilato.

**26 giugno 2018:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (Casale Renzi) la cerimonia di presentazione dell'AVT Jeep "Wrangler" in livrea istituzionale, alla presenza, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato di Fiat Chrysler Automobiles, dr. Sergio Marchionne. Il fuoristrada, concesso in comodato d'uso gratuito all'Arma, è in grado di operare su terreni particolarmente impervi.

**9 luglio 2018:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di firma del protocollo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per le attività di antincendio boschivo a tutela delle aree protette statali.

**25 luglio 2018:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (Casale Renzi) la cerimonia di presentazione dei motocicli "Qooder" in livrea istituzionale, alla presenza, tra gli altri, del CEO della società svizzera "Quadro Vehicles". I quadricicli, concessi in comodato d'uso gratuito, hanno ruote basculanti che permettono la massima aderenza al terreno.

**5 settembre 2018:** in Vico del Gargano (FG), presso la caserma distaccamento AM. "Jacotenente", si tiene la cerimonia di istituzione dello Squadrone Eliportato "Cacciatori Puglia", alla presenza, tra gli altri, del Ministro della Difesa. Il nuovo Reparto esercita una capillare azione di controllo del territorio.

**22 novembre 2018:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (Casale Renzi),

la cerimonia di presentazione dell'AVT 4x4 Mitsubishi "Eclipse Cross" in livrea istituzionale, alla presenza, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale di quella società automobilistica. Il SUV a trazione integrale è in grado di operare in terreni viscosi e innevati, impiegabile per esigenze di soccorso anche fuori dai centri abitati.

**20 marzo 2019:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di firma del protocollo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Arma dei Carabinieri, per accrescere nei giovani la cultura della legalità e la consapevolezza dell'importanza della sicurezza favorendo la conoscenza e il rispetto delle regole.

**20 marzo 2019:** in San Donato Milanese un pullman con 51 ragazzi della scuola media di Crema è stato dirottato dall'autista che ha anche dato fuoco al mezzo. I Carabinieri, intervenuti dopo la richiesta d'aiuto lanciata da uno dei ragazzini a bordo, sono riusciti a fermare la corsa del veicolo e mettere in salvo tutti i passeggeri. Il 22 marzo successivo, presso il Comando Generale, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ha incontrato i militari protagonisti del salvataggio, alla presenza del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri.

**3 maggio 2019:** viene inaugurata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Palazzo del Quirinale, la mostra "L'arte di salvare l'arte. Frammenti di storia d'Italia", in occasione del 50° anniversario dell'istituzione del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. Inoltre, per commemorare l'importante ricorrenza sono stati emessi, il 29 aprile 2019, un francobollo e una moneta dedicati al Reparto Speciale, mentre ad ottobre 2019 è stata organizzata una conferenza internazionale sullo specifico tema.

**8 febbraio 2020:** nella magica atmosfera del Teatro Ariston, la serata finale del 70° Festival di Sanremo si apre sulle note dell'inno nazionale eseguito dalla Banda dell'Arma dei Carabinieri.

**31 marzo 2020:** a Codogno, come in tutta Italia, nelle caserme dell'Arma vengono apposte le bandiere a mezz'asta che rappresentano il cordoglio di tutti i Carabinieri per le vittime del coronavirus.



**6 aprile 2020:** grazie alla collaborazione tra Poste Italiane e l'Arma dei Carabinieri, 23.000 pensionati di età pari o superiore a 75 anni hanno potuto richiedere la consegna della pensione a domicilio per tutta la durata dell'emergenza da Coronavirus, evitando di doversi recare negli Uffici Postali e delegando al ritiro i Carabinieri. L'iniziativa ha consentito anche di prevenire reati ai loro danni, quali truffe o scippi.

**11 gennaio 2021:** l'Arma dei Carabinieri, Leonardo e la Fondazione Leonardo-Civiltà delle Macchine siglano il protocollo "Formazione anziani all'uso del digitale – Diventare Cittadino Digitale" per favorire l'innovazione sociale, formando gli anziani all'uso del digitale, soprattutto nei piccoli centri.

**17 maggio 2021:** consegnata a Torino la Giulia Radiomobile, destinata ai Nuclei Radiomobile dei Carabinieri. Dall'indissolubile legame storico tra l'Arma e l'Alfa Romeo, nato nel secondo dopoguerra, torna in uso una delle berline grintose in chiave tecnologica.

**12 novembre 2021:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di firma del protocollo tra Poste Italiane e l'Arma dei Carabinieri incentrato su legalità, sicurezza sul lavoro e formazione.

**15 dicembre 2021:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di firma del protocollo tra il Fondo Assistenza Previdenza e Premi e l'AOU Sant'Andrea per attivare, dal 1° gennaio 2022, un numero verde gratuito e con garanzia di anonimato, per gestire possibili situazioni di disagio psico-emotivo del personale dell'Arma.

**28 gennaio 2022:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di firma del protocollo tra l'Arma dei Carabinieri e i Vigili del Fuoco al fine di sviluppare attività congiunte per accrescere le capacità di intervento in scenari complessi di protezione civile e soccorso.

**15 febbraio 2022:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di firma del protocollo tra l'Arma dei Carabinieri e la Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente per promuovere iniziative comuni e reciproca collaborazione.

**1° aprile 2022:** viene attivato il nuovo Geoportale Incendi Boschivi, raggiungibile anche attraverso il sito dell'Arma e all'indirizzo [geoportale.incendiboschivi.it](http://geoportale.incendiboschivi.it), per avere informazioni ambientali ed ecosistemiche sull'estensione geografica del fenomeno degli incendi boschivi.

**10 maggio 2022:** si tiene, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cerimonia di firma del protocollo tra l'Arma dei Carabinieri e Ferrovie dello Stato Italiane per rafforzare la collaborazione istituzionale in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale e contrasto alla criminalità.

**19 maggio 2022:** siglato, nell'ambito del convegno Nature in Mind per il 30° anniversario della Convenzione per la Diversità Biologica, il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Ministero dell'Istruzione per promuovere in tutte le scuole iniziative volte al rispetto dell'ambiente e alla conservazione della biodiversità.

**8 luglio 2022:** presso la Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale (RI) e alla presenza del Comandante delle Scuole dell'Arma Gen. C.A Adolfo Fischione, ha avuto luogo la cerimonia di intitolazione dello storico Istituto di formazione al Brigadiere dell'ex Corpo forestale dello Stato Felice Cottignoli, M.O.V.C., caduto il 12 luglio 1973 in Agro di Sezze (LT) per garantire la sicurezza della collettività nelle operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo.

**22 luglio 2022:** il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri, nella suggestiva cornice dello storico Auditorium Rai di Torino, ha commemorato il Bicentenario di fondazione della Scuola Allievi Carabinieri, il primo istituto di formazione dell'Arma, dove nel 1822, anno di istituzione del "Deposito di Reclutamento" a Torino, oggi Scuola Allievi Carabinieri, nella storica caserma "Cernaia", progettata per essere la sede della Legione Allievi del corpo dei Carabinieri Reali, ha preso inizio l'attività addestrativa dei Carabinieri.

**28 luglio 2022:** Yamaha Motor scende in strada accanto ai Carabinieri grazie a una prima flotta di "Tracer9", motociclette multistradali molto versatili e potenti. La dotazione sarà completata entro la fine del 2022. In questo modo la Casa di Iwata, grazie al

## Date importanti della storia dell'Arma

programma Yamaha for Police in Italia, continua ad essere a fianco delle Forze dell'Ordine.

**2 settembre 2022:** la Banda dell'Arma dei Carabinieri rende omaggio al ricordo del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, in occasione del 40° anniversario della morte, con un concerto nella suggestiva cornice del palazzo dei Normanni di Palermo, evento poi ripetuto al Castello Sforzesco di Milano il 4 settembre successivo. Il Generale, allora Prefetto di Palermo, fu ucciso in quel capoluogo, in via Isidoro Carini, in un vile agguato mafioso assieme alla consorte, Emanuela Setti Carraro, e all'Agente Scelto della Polizia di Stato incaricato della scorta, Domenico Russo. Numerose le iniziative in ambito nazionale per commemorare l'anniversario che hanno visto prestigiose collaborazioni tra cui quella con Ferrovie dello Stato: il Frecciarossa ETR500 con livrea commemorativa, è stato "pellicolato" con l'immagine del Generale, la data di nascita e morte e una sua frase simbolica: "Certe cose non si fanno per coraggio, si fanno solo per guardare più serenamente negli occhi i propri figli e i figli dei nostri figli". Un treno "speciale" che per due mesi ha percorso una tratta significativa: Torino-Reggio Calabria. Un itinerario che attraversa i luoghi in cui il Generale ha vissuto e lavorato. Un tragitto che, al pari dell'attività dello stesso Generale dalla Chiesa e di tanti servitori dello Stato, attraversa il Paese, da Nord a Sud, lo avvicina e lo unisce.

**10 novembre 2022:** a seguito del protocollo con ITAtradeagency per la tutela del marchio "Made in Italy" nel mondo, i Carabinieri del Comando Tutela del Lavoro tengono un seminario dedicato alla sicurezza sul lavoro a Nairobi per "The BIG 5 Construct Kenya", importante manifestazione dedicata al settore delle costruzioni ufficialmente riconosciuta dal Ministero dei Trasporti, delle Infrastrutture e dell'Abitazione come evento di interesse internazionale.

**15 dicembre 2022:** collaborazione nelle operazioni di recupero, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e convenzionali e delle sorgenti radioattive orfane. È il protocollo d'intesa siglato da Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica e Sogin alla presenza del Sottosegretario al Ministero della Transizione Ecologica Claudio Bar-

baro. Il protocollo ha lo scopo ultimo di rafforzare la capacità del Paese di attuare il cambiamento energetico e la transizione verso un mondo più green e renderne più efficaci i risultati, nello specifico nella gestione dei rifiuti radioattivi, il loro stoccaggio e lo smantellamento delle infrastrutture nucleari. Lo smantellamento degli impianti nucleari italiani permetterà di recuperare oltre un milione di tonnellate di materiale, l'89% delle strutture sistemi e componenti che saranno smantellati.

**31 marzo 2023:** un importante presidio di legalità e assicurazione sociale. A Partinico (PA) alla presenza del Ministro della Difesa, del Comandante Generale dell'Arma e di altre Autorità, inaugurata la sede della locale Compagnia Carabinieri, intitolata al Ten. Col. M.A.V.M. Luigi Geronazzo.

**8-18 maggio 2023:** all'approssimarsi della giornata mondiale della Biodiversità e nell'ambito delle iniziative di diplomazia ambientale finalizzate a promuovere il binomio Italia/Carabinieri e sottolineare l'impegno del sistema Paese per la tutela dell'Ambiente, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFA) ha organizzato a New York, presso il Palazzo di Vetro dell'ONU, una mostra sulle specifiche attività di tutela ambientale dal titolo "Italian Biodiversity Keepers". L'esibizione, che ha riscosso un elevatissimo successo internazionale e posto luce sul ruolo dell'Arma quale Forza di polizia ambientale d'eccellenza in Europa, è stata realizzata con il supporto del MAECI e della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite, dell'Aeronautica Militare per il trasporto del materiale e del personale ed in partnership con Leonardo S.p.A.

**9 maggio 2023:** inaugurata la sede della Tenenza Carabinieri di Ercolano, intitolata al Cap. M.A.V.M. Gennaro Niglio. Un presidio di legalità in una realtà in cui l'Arma, in sinergia con le Istituzioni e la società civile, ha ottenuto straordinari risultati nel contrasto alla criminalità organizzata.

**20 maggio 2023:** Faenza (RA): i Carabinieri mettono in salvo i residenti, portandoli sulle loro spalle, con l'acqua alla gola, nelle strade sommerse dall'esondazione dei fiumi e dal maltempo incessante. Nessuna esitazione, si risponde ininter-



## Date importanti della storia dell'Arma

rottamente alle richieste d'aiuto. L'Arma dei Carabinieri ha inviato nell'area di Ravenna 2 battelli gonfiabili, 60 militari dei reparti mobili e 100 militari della Legione Emilia-Romagna, in totale sono circa 800 i Carabinieri che operano nelle province interessate dall'alluvione. Non solo l'assistenza alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione, ma anche l'impegno per preservare un patrimonio culturale di inestimabile valore. I Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e tanti volontari al lavoro a Forlì per il recupero di oltre 1.300 volumi antichi, custoditi nella biblioteca del seminario vescovile.

**3 giugno 2023:** a Roma, si è svolta la cerimonia di intitolazione del *"Campo ostacoli Piazza di Siena"* al Gen. C.A. Cesare Vitale e di consegna della Croce d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri alla Bandiera dell'ONAOMAC.

**10 giugno 2023:** un luogo concepito per dare coraggio e ascolto alle vittime di violenza: anche presso la Compagnia Carabinieri di Arona inaugurata *"Una stanza tutta per sé"*. È la 227<sup>ma</sup> realizzata in Italia da SI-Italia grazie al protocollo siglato con l'Arma nel 2015.

**16 giugno 2023:** anche persone con un decadimento cognitivo possono trarre giovamento psicologico ed emotivo dalla musica: con le note si riattivano i circuiti della memoria e si ha l'occasione di rivivere emozioni, ricordi, desideri e linguaggi che sembravano sopiti. La Banda dell'Arma dei Carabinieri ha fatto visita ai pazienti affetti da Alzheimer del Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele di Roma, dedicando loro le più belle melodie. Gli spettatori hanno ricambiato con i loro più bei sorrisi.

**21 giugno 2023:** ritirato dagli stabilimenti della Leonardo SpA di Vergiate (VA) il primo elicottero AW169, destinato a sostituire gli Augusta Bell AB412, solidi e affidabili elicotteri medi – ma ormai datati – che hanno costituito per tre decenni l'ossatura del Servizio Aereo dell'Arma. L'AW169 è un elicottero di nuova generazione nella categoria degli elicotteri leggeri-intermedi che unisce eccellenti prestazioni con autonomia e sicurezza senza paragoni. Particolarmente versatile, dotato di diversi equipaggiamenti, è ideale per le missioni di sor-

veglianza e supporto aereo, trasporto di personale, evacuazione medica, ricerca e soccorso (SAR) e servizi di pubblica utilità. Il programma di acquisizione prevede l'iniziale immissione in linea di volo di 23 esemplari.

**26 giugno 2023:** Gambolò (PV). Intitolazione della locale Stazione Carabinieri alla memoria del Car. Antonio Baldi, Medaglia d'Argento al Valor Militare, che nel 1920 perse la vita mentre affrontava un pericoloso malvivente.

**28 giugno 2023:** presentata una nuova *"Gazzella"* nel parco auto dei Carabinieri, la Alfa Romeo Tonale Hybrid. Verrà destinata ai Nuclei Radiomobile di tutta Italia ed affiancherà l'Alfa Romeo Giulia AT8 200cv per rendere ancora più efficiente l'attività di pronto intervento dell'Arma. È equipaggiata con motore ibrido 1.5 da 163 cavalli con cambio automatico ed è dotata di una blindatura parziale per la protezione dei militari, oltre ad una monocellula per il trasporto in sicurezza delle persone fermate.

**28 giugno 2023:** giocatrici in sfilata sui loro destrieri, accompagnate dalle note della Fanfara del 4° Reggimento a Cavallo dei Carabinieri: è iniziato così *"Polo for the Cure"*, il torneo di polo al femminile a favore della Komen Italia per la lotta ai tumori del seno.

**2 luglio 2023:** nell'ambito del "Ravenna Festival", il Pala De André ha ospitato la Banda dell'Arma dei Carabinieri. Una serata aperta alla cittadinanza con un momento speciale: il Maestro Muti ha diretto l'ouverture dal Guglielmo Tell di Rossini, rendendo omaggio a tutte le bande d'Italia.

**3 luglio 2023:** anche nel Parco Verde di Caivano (NA), Chiesa di San Paolo Apostolo, *"Concerti per le periferie"* con la Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri Campania: il progetto per diffondere la cultura della legalità nell'hinterland napoletano e portare vicinanza, anche attraverso la musica.

**8 luglio 2023:** tanti applausi per la Banda dell'Arma dei Carabinieri all'anteprima dell'Umbria Jazz di Perugia. Dalla *"Fedelissima"*, marcia di ordinanza composta nel '29 dal maestro perugino Luigi Cirenei fino al Canto degli Italiani, passando per brani classici e moderni.

## Date importanti della storia dell'Arma

**17 luglio 2023:** attività formative ed eventi per diffondere la cultura della legalità e della sicurezza, rafforzando le conoscenze nell'ambito della security aziendale e degli scenari globali, sono il contenuto del nuovo protocollo siglato tra l'Arma dei Carabinieri e il Webuild Group.

**28 agosto 2023:** la Banda dell'Arma dei Carabinieri è tra le formazioni più apprezzate al Military Tattoo di Vilnius, Lituania, il festival delle bande militari della NATO.

**6 settembre 2023:** alcuni automobilisti segnalano ai Carabinieri di Caserta la presenza di una donna pericolosamente seduta sul muro di contenimento dell'Acquedotto Carolino, alto 60 metri. Così entrano in gioco l'iniziativa e il buon senso di un militare della Stazione di Valle di Maddaloni che recupera da una conoscente il numero di telefono della donna, prova a contattarla e lei, inaspettatamente, risponde. Quindi, la trattiene al cellulare fino all'arrivo della pattuglia. I Carabinieri intervenuti cercano di avvicinarsi, ma più volte la donna minaccia di lasciarsi cadere nel vuoto. Inizia un lungo e delicato dialogo. Alla prima distrazione, riescono ad afferrarla e la mettono in sicurezza. Esausta, perde i sensi, ma è salva.

**13 settembre 2023:** una donna si sporge sulla scogliera palermitana con chiari intenti suicidi e minaccia di gettarsi nel mare agitato. I Carabinieri della Stazione di Cinisi provano a instaurare un dialogo con lei, ma una violenta onda le fa perdere l'equilibrio e la fa finire in acqua. Uno dei militari si getta tra le onde, riesce ad afferrarla e le salva la vita con l'aiuto degli altri soccorritori.

**18 settembre 2023:** a Sessa Aurunca (CE) intitolata al Maresciallo Capo Marino Di Resta, Medaglia d'Oro al Valor Militare, la nuova sede della Compagnia Carabinieri. Perse la vita 27 anni fa, nel tentativo di arrestare quattro malviventi che avevano rapinato un rappresentante di preziosi.

**11 ottobre 2023:** Roma, siglato il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per avviare una collaborazione nell'ambito delle attività di programmazione ed esecuzione degli interventi infrastrutturali a favore delle caserme dell'Arma dei Carabinieri.

**11 ottobre 2023:** la vicinanza delle Istituzioni e i valori della legalità anche attraverso la musica: il concerto della Fanfara della Legione Allievi Carabinieri di Roma nella chiesa Sant'Edith Stein del quartiere romano di Tor Bella Monaca.

**23 ottobre 2023:** Terre del Reno (FE). Inaugurata la nuova Stazione Carabinieri, intitolata al Car. MAVM Alfonso Mascellani. Dopo il sisma del 2012, il nuovo stabile ha consentito di riportare sul territorio un presidio dell'Arma, baluardo di legalità e di vicinanza alla popolazione.

**11 novembre 2023:** *«Eravamo in una situazione terribile, trascinati dal fango e dalla corrente. Ci siamo salvati solo grazie ai Carabinieri della Stazione di Campi Bisenzio che hanno sentito le nostre grida e sono venuti a prenderci con le imbracature».* La sera dell'alluvione, una donna è bloccata in auto a Campi Bisenzio. Il muro d'acqua è impressionante e la forza del fango è tale da rendere il veicolo ingovernabile. Nel buio, l'auto inizia a galleggiare nella corrente e il marito, dall'esterno, inizia a chiedere aiuto a squarciagola. Lo sentono i Carabinieri della locale Stazione. Scendono in strada con le torce, si imbracano, creano un cordone per raggiungere la donna e la estraggono dal finestrino. Poi le ore passate in caserma per asciugarsi e riscaldarsi, con i militari che rassicurano, procurano coperte e vestiti, portano qualcosa di caldo da bere. Lo fanno nonostante la loro stessa caserma sia stata colpita dall'alluvione. Nonostante le case di alcuni di loro siano state danneggiate. Nonostante la preoccupazione per i familiari che vivono in zona, con i quali i contatti sono difficoltosi.

**15 novembre 2023:** una serata per commemorare coloro che persero la vita nell'attentato di Nassiriya, a 20 anni dalla strage. Il Teatro Goldoni di Livorno ha ospitato il concerto della Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze.

**19 dicembre 2023:** entra in servizio il cane robot "Saetta". In grado di muoversi anche su terreni impervi, salire e scendere rampe di scale ed aprire autonomamente porte, entra a far parte della famiglia dell'Arma con molteplici obiettivi, tra cui quello di operare nelle attività di ricognizione più rischiose o per compiti antisabotaggio. Equipaggiato con avanzatissimi sistemi tecnologici, può rilevare le più fie-



## Date importanti della storia dell'Arma

voli tracce di esplosivo o di agenti chimici e radiologici. Tanti gli scenari d'impiego. Non ultimo, per la messa in sicurezza delle aree cittadine in presenza di petardi inesplosi di particolare pericolosità. Alta tecnologia per la sicurezza della collettività!

**27 dicembre 2023:** *“A un certo punto non ce la facevamo più, le braccia erano doloranti ma non potevamo mollare la presa. È andata bene e lei ora è in salvo”*. A Bari, i Carabinieri salvano una ventenne intenzionata a suicidarsi.

**31 gennaio 2024:** un altro intervento provvidenziale, questa volta a Ronchi dei Legionari (GO). In tarda serata, una madre segnala al NUE112 l'allontanamento della propria figlia dal Pronto Soccorso di Monfalcone, in stato confusionale e dopo aver esternato intenti suicidi. La Centrale Operativa dei Carabinieri riesce a mettersi in contatto telefonico con la donna, geolocalizzandola nei pressi della linea ferroviaria Trieste-Venezia. L'operatore chiede quindi l'immediata interruzione del traffico ferroviario lungo la tratta interessata e dispone l'intervento di una pattuglia del Nucleo Operativo e Radiomobile. Giunti nei pressi del passaggio a livello più vicino, i militari dell'Arma si incamminano a piedi lungo i binari, raggiungendo la donna proprio mentre si avvicina un treno già in transito al momento dell'interruzione del traffico. Il macchinista del convoglio, allertato dai militari dell'Arma con le loro torce, riesce a rallentare sufficientemente l'andatura, permettendo il salvataggio.

**2 febbraio 2024:** sottoscritto il protocollo d'intesa tra Autostrade per l'Italia e l'Arma dei Carabinieri per promuovere cultura della legalità, trasparenza e sicurezza nei cantieri.

**6 febbraio 2024:** sulle note della *“Fedelissima”*, la marcia d'ordinanza dei Carabinieri, la fanfara del 4° Reggimento a Cavallo inaugura, schierata di fronte al Teatro Ariston, il festival della musica Sanremo 2024. A seguire la diretta sui teleschermi oltre 15 milioni di telespettatori.

**20 febbraio 2024:** un passante si accascia davanti alla Caserma dei Carabinieri di Piombino (LI). Le urla della moglie attirano i militari dell'Arma, che si avvicinano di corsa all'uomo, constatando l'assenza del battito cardiaco. Un giovane Maresciallo attua le ma-

novre salvavita apprese nei corsi impartiti dall'Arma e dopo diversi minuti l'uomo si rianima. Sul posto arrivano i soccorsi del 118, che lo trasportano in Ospedale in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita.

**14 marzo 2024:** i Carabinieri di Cercola (NA) traggono in salvo una donna di 88 anni, immobilizzata a letto mentre la sua casa va a fuoco nella notte. Le fiamme sono in tutte le stanze ma un Vice Brigadiere riesce comunque a portarla fuori incolume.

**25 marzo 2024:** Palermo, esibizione della fanfara del 12° Reggimento Carabinieri *“Sicilia”* al XVIII Concorso Nazionale *“Tricolore Vivo”*, evento promosso per sensibilizzare i giovani studenti alla conoscenza della Costituzione, dell'Inno nazionale ed al rispetto del Tricolore.

**9 aprile 2024:** una pattuglia dei Carabinieri di Treviso ha tratto in salvo una donna, decisa a lasciarsi andare nelle acque del fiume Piave. La segnalazione era giunta al numero di emergenza 112, consentendo di localizzare la sua autovettura nei pressi del fiume. I militari, dopo aver individuato la donna, la raggiungono, riescono a portarla a riva e usano le loro giacche per ridarle quel calore che aveva perso.

**24 e 29 aprile 2024:** due interventi provvidenziali nel bolognese. Una giovane è seduta sul parapetto del ponte sopra la ferrovia, con le gambe nel vuoto, intenzionata a togliersi la vita. I Carabinieri di Bologna intervengono immediatamente, bloccando il traffico stradale e allertando i responsabili della rete ferroviaria per la gestione dei convogli in transito. La ragazza appare confusa, racconta di vicende passate che l'hanno fatta precipitare in uno stato depressivo. Il militare dell'Arma sul posto, addestrato per questa tipologia di interventi, trova però il modo di instaurare un dialogo e, con le parole giuste, la convince a lasciarsi aiutare.

Sempre a Bologna, un uomo – in stato di agitazione – era già al di là della balaustra di sicurezza del balcone di un appartamento condominiale, sul punto di lanciarsi nel vuoto. I Carabinieri sono entrati in casa e, con uno slancio, lo hanno afferrato, tranquillizzandolo fino all'arrivo dei sanitari del 118.

**14 maggio 2024:** musica come veicolo di legalità, con particolare attenzione alle periferie. A Lecce,



## Date importanti della storia dell'Arma

un pomeriggio speciale per gli studenti dell'Istituto Comprensivo Stomeo Zimbalo e per i cittadini, con l'esibizione della Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" nel locale "Quartiere 167", area di edilizia residenziale popolare realizzata con la famosa legge urbanistica n. 167 del 1962.

**15 maggio 2024:** ricorre il 60° anniversario della fondazione del Raggruppamento Aeromobili Carabinieri. Il 15 maggio 1964, a seguito dell'approvvigionamento dei primi elicotteri, venne costruita, nell'ambito del 2° Reggimento CC della XI Brigata Meccanizzata, la 1<sup>a</sup> Sezione del Reparto Elicotteri Carabinieri. La nuova unità ebbe sede provvisoria presso la Scuola di Volo elicotteri dell'Aeronautica Militare di Frosinone, per poi essere trasferita in quella definitiva di Pratica di Mare e, nel 2005, con l'immissione in linea di volo dei primi velivoli ad ala fissa assunse l'attuale denominazione.

**28 maggio 2024:** in occasione del 210° annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, all'Auditorium Conciliazione di Roma ha avuto luogo il concerto della Banda dell'Arma, presentato da Paola Perego.

**29 giugno 2024:** era entrato nel cimitero per fare visita alla moglie defunta e lì, in un'area lontana dai vialetti di passaggio, era stato colto da un malore e si era accasciato, senza riuscire più ad alzarsi. È rimasto per ben 3 giorni senza mangiare né bere un 84enne di Torino, privo di cellulare e impossibilitato ad alzarsi per chiedere aiuto. Miracolosamente, la pioggia di questi giorni ha permesso di mantenerlo idratato e tenerlo in vita. Dopo la denuncia della figlia sono scattate le ricerche e così i Carabinieri, con l'aiuto del cane Charlie, hanno trovato l'anziano steso a terra in stato confusionale ma, per fortuna, vivo.

**2 luglio 2024:** l'accompagnamento musicale della Fanfara della Legione Allievi Carabinieri di Roma accoglie l'arrivo a Los Angeles della Nave Scuola della M.M. "Amerigo Vespucci", orgoglio italiano e simbolo dell'eccellenza del nostro Paese, impegnata in un tour attorno al nostro globo. Oltre ai diversi concerti tenuti all'interno del Villaggio Italia, alla presenza del Ministro della Difesa italiano e delle Autorità locali e diplomatiche del nostro Paese negli Stati Uniti, sono stati molteplici nei giorni successivi gli impegni del complesso musicale dell'Arma, che si è esibito per la

prima volta in alcuni scenari iconici della città, tra cui il Beverly Hills Garden, l'Ovation Center a Hollywood e l'inconfondibile Santa Monica Pier.

**8 luglio 2024:** la Banda dell'Arma è una delle protagoniste del 22° Festival Internazionale delle Bande Militari a Debrecen, Ungheria, grazie al quale si conferma la proiezione internazionale dell'Arma, anche in musica, attraverso una delle sue eccellenze più rinomate.

**2 ottobre 2024:** si celebra il 60° anniversario della fondazione del Centro Sportivo Carabinieri. Fino al 1960 l'attività sportiva dell'Arma viene svolta da militari isolati, tesserati dalle varie Federazioni sportive ovvero da "nuclei sportivi temporanei", creati all'esigenza per la partecipazione ad attività interforze. Successivamente l'organizzazione sportiva subisce diverse modifiche. In particolare, nel 1964 viene istituito il Centro Sportivo Carabinieri, presso l'11<sup>a</sup> Brigata, con alle dipendenze le varie Sezioni sportive.

# Note



**Direttore editoriale**

*Gen. C.A. Mario Cinque*

*Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

**Coordinatori editoriali**

*Gen. B. Alberto Maestri*

**Redazione**

*Col. Stefano Romano*

*Ten. Col. Davide Crapa*

*Magg. Luca Leccese*

**Contributi culturali di approfondimento**

*Maurizio de Giovanni*

**Editore**

Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri

**Scelta iconografica**

Ufficio Cerimoniale del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

**Progetto grafico, stampa e confezione**

Artigrafiche&Diaries Italia S.r.l. - Bergamo